

COMUNE DI SOSPIRO
PROVINCIA DI CREMONA
REGIONE LOMBARDIA



PIANO DEI SERVIZI

MODIFICATO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI E OSSERVAZIONI

MODALITA' DI ATTUAZIONE

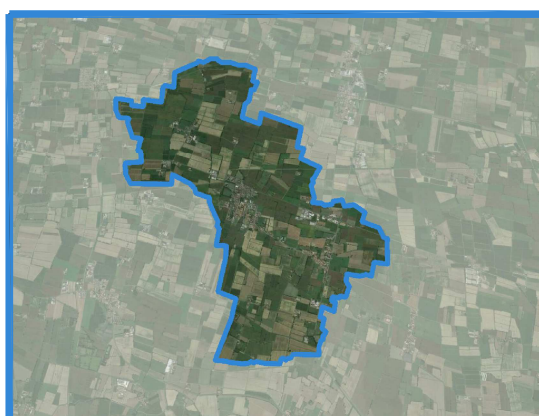
Il Sindaco

Il Segretario
Comunale

ADOTTATO IL 15.09.2020
CON DELIBERA C.C. N° 35

APPROVATO IL 30.04.2021
CON DELIBERA C.C. N° 16

PUBBLICATO IL
SUL B.U.R.L. N°



**Responsabile del progetto
e coordinatore scientifico**

**Pianificatore Territoriale
Urbanista Architetto
GIUSEPPE TAMAGNINI**

Via Milano 52c - 26100 Cremona
Tel. 0372 491359 - Fax 0372 447224
E-mail: cremona@studiotamagnini.it
Pec: studiotamagnini@pec.it

Variante Generale

**Piano di Governo
del Territorio PGT**





Gruppo di lavoro:

**Responsabile del progetto e
coordinatore scientifico**

Pianificatore Territoriale
Urbanista Architetto
GIUSEPPE TAMAGNINI



Regione
LOMBARDIA

Responsabili operativi

Pianificatore Territoriale
ROBERTA ARRIGONI

Architetto
ROBERTA MINOIA



Provincia di
CREMONA

Comune di Sospiro:

Staff dell'Ufficio Tecnico

Architetto
ALBERTO ASSANDRI

Geometra
PIETRO BIACCA



Comune di
SOSPIRO

INDICE

PARTE I:	RELAZIONE DELLO STATO DEI SERVIZI E DELLA DOMANDA/OFFERTA DEI SERVIZI	pag. 7
<i>Capitolo 1:</i>	<u>Analisi della domanda</u>	pag. 7
<i>Capitolo 2:</i>	<u>Analisi dell'offerta</u>	pag. 9
<i>Capitolo 3:</i>	<u>La valutazione dei servizi comunali</u>	pag. 10
<i>Capitolo 4:</i>	<u>Servizi e standard urbanistici</u>	pag. 11
<i>Capitolo 5:</i>	<u>Criteri valutativi dei servizi</u>	pag. 13
5.1	<i>Efficienza dei servizi</i>	pag. 13
5.2	<i>Indice di qualità</i>	pag. 13
5.3	<i>Categorie di servizi</i>	pag. 14
5.4	<i>Parametri di qualità e relative aliquote per ciascuna categoria di servizi</i>	pag. 14
5.5	<i>Parametri di qualità e relative aliquote per ciascuna categoria di servizi, distinti per efficienza della prestazione, efficienza della struttura e per efficienza della prestazione e struttura</i>	pag. 16
<i>Capitolo 6:</i>	<u>I servizi immateriali</u>	pag. 21
<i>Capitolo 7:</i>	<u>Valutazione del valore dei servizi immateriali offerti o richiesti in alternativa alla cessione di aree standard</u>	pag. 22
<i>Capitolo 8:</i>	<u>Modalità per la determinazione del costo delle strutture e/o attrezzature</u>	pag. 23
<i>Capitolo 9:</i>	<u>Classificazione dei servizi</u>	pag. 24

9.1	<i>Schede d'analisi dei servizi</i>	pag. 24
	<i>S1 – Servizi pubblici ed attrezzature di interesse pubblico e collettivo</i>	pag. 24
	<i>S2 – Servizi e attrezzature a carattere religioso</i>	pag. 36
	<i>S3 – Servizi per l'istruzione</i>	pag. 44
	<i>S4 – Servizi per il verde sportivo e ricreativo</i>	pag. 47
	<i>S5 – Servizi per la mobilità, parcheggi pubblici e di interesse collettivo</i>	pag. 64
9.2	<i>Valutazioni conclusive dei servizi comunali</i>	pag. 65
PARTE II:	RELAZIONE DI PROGETTO- PRIORITA' DI AZIONE	pag. 66
<i>Capitolo 1:</i>	<u>Coordinamento degli strumenti di P.G.T.</u>	pag. 66
1.1	<i>Estensione spazio temporale del campo di intervento</i>	pag. 66
1.2	<i>Le azioni di Piano</i>	pag. 66
	<i>S1 – Servizi pubblici ed attrezzature di interesse pubblico e collettivo</i>	pag. 68
	<i>S2 – Servizi e attrezzature a carattere religioso</i>	pag. 68
	<i>S3 – Servizi per l'istruzione</i>	pag. 68
	<i>S4 – Servizi per il verde sportivo e ricreativo</i>	pag. 68
	<i>S5 – Servizi per la mobilità, parcheggi pubblici e di interesse collettivo</i>	pag. 69
1.3	<i>Le priorità</i>	pag. 69
1.4	<i>Quadro economico e fattibilità delle azioni di Piano</i>	pag. 70
1.5	<i>Indennizzo</i>	pag. 71
1.6	<i>Fonti di finanziamento</i>	pag. 73
	<i>1.6.1 Incentivazione</i>	pag. 74
1.7	<i>Requisiti delle aree per servizi</i>	pag. 75
1.8	<i>Quantificazione e verifica delle aree per servizi</i>	pag. 76
	<i>1.8.1 Quantificazione delle aree per i servizi</i>	pag. 76
	<i>1.8.2 Tabella di quantificazione</i>	pag. 77
PARTE III:	NORME GENERALI, MODALITA' D'ATTUAZIONE	pag. 81
<i>Capitolo 1:</i>	<u>Contenuti del Piano dei Servizi</u>	pag. 81

<i>Capitolo 2:</i>	<u>Campo d'applicazione</u>	pag. 83
<i>Capitolo 3:</i>	<u>Elaborati costitutivi del Piano dei Servizi</u>	pag. 84
<i>Capitolo 4:</i>	<u>Aspetti normativi di riferimento</u>	pag. 85

PARTE IV:	CONTENUTI SPECIFICI DEL PIANO DEI SERVIZI	pag. 87
------------------	--	---------

<i>Capitolo 1:</i>	<u>Criteri e indicazioni quantitative del Piano dei Servizi</u>	pag. 87
<i>Capitolo 2:</i>	<u>Riconoscimento di interesse pubblico</u>	pag. 89

PARTE V:	CLASSIFICAZIONE DELLE AREE PER I SERVIZI	pag. 90
-----------------	---	---------

<i>Capitolo 1:</i>	<u>Aree per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale</u>	pag. 90
1.1	<i>Tipologia dei servizi</i>	pag. 90
1.5	<i>Prescrizioni particolari</i>	pag. 91
1.5.1	<i>Parcheggi</i>	pag. 91
1.5.2	<i>Strade e piste ciclabili</i>	pag. 91
1.5.3	<i>Filari e viali alberati</i>	pag. 92
1.5.4	<i>Mitigazione delle nuove infrastrutture</i>	pag. 93
1.6	<i>Edilizia residenziale pubblica</i>	pag. 95
<i>Capitolo 2:</i>	<u>Servizi immateriali</u>	pag. 96
<i>Capitolo 3:</i>	<u>Monetizzazione, compensazione, incentivazione</u>	pag. 97
3.2	<i>Criteri di monetizzazione</i>	pag. 97
3.3	<i>Criteri d'incentivazione</i>	pag. 98

Capitolo 4:	<u>Opere di urbanizzazione primaria e secondaria</u>	pag. 99
4.1	<i>Urbanizzazioni primarie</i>	pag. 99
4.2	<i>Urbanizzazioni secondarie</i>	pag. 99
4.3	<i>Scomputo opere di urbanizzazione primaria e secondaria</i>	pag. 100
Capitolo 5:	<u>Realizzazione della Rete Ecologica Comunale e tutela della biodiversità secondo la D.g.r. 15 dicembre 2010 - n.9/999</u>	pag. 101
5.1	<i>Programmazione della rete ecologica negli ambiti agricoli</i>	pag. 101
5.2	<i>Programmazione della rete ecologica negli ambiti urbanizzati</i>	pag. 101
Capitolo 6:	<u>Indirizzi per le pianificazioni comunali collegate</u>	pag. 103
6.1	<i>Coordinazione della programmazione</i>	pag. 103
6.1.1	<i>Programma Triennale delle Opere pubbliche</i>	pag. 103
6.1.2	<i>Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.)</i>	pag. 103
6.1.3	<i>Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (P.U.G.S.S.)</i>	pag. 103
6.1.4	<i>Piano di Zonizzazione Acustica</i>	pag. 104
6.1.5	<i>Piano Cimiteriale</i>	pag. 104
6.1.6	<i>Regolamento Edilizio</i>	pag. 104
6.1.7	<i>Altri regolamenti</i>	pag. 104

PARTE I: RELAZIONE DELLO STATO DEI SERVIZI E DELLA DOMANDA/OFFERTA DEI SERVIZI

Capitolo 1: Analisi della domanda

L'analisi dei dati statistici, per i quali si rimanda alla fase conoscitiva del Piano dei Servizi, conformemente all'obiettivo di raffronto con le politiche dei servizi, evidenzia che il trend demografico del periodo 2008 – 2018 presenta un andamento abbastanza costante della popolazione tra gli anni 2004 - 2012 per poi subire un improvviso e anomalo aumento pari a 122 residenti, questo è dovuto al fatto che nel 2011 tutti i pazienti ricoverati all'Istituto Ospedaliero di Sospiro sono stati iscritti come residenti all'anagrafe del comune.

Nel 2017 si ha un calo drastico del numero della popolazione residente (71 abitanti).

L'andamento anomalo sembra in parte giustificato dal saldo naturale della popolazione residente.

Attualmente la popolazione residente nel comune di Sospiro è pari a 3.103 abitanti.

Le politiche in materia di servizi dovranno quindi tenere conto di quanto suddetto, seppur in un generale equilibrio fra fattori d'intervento.

In termini di servizi alle imprese le sintesi sui possibili scenari (di ripresa, ulteriore stagnazione o recessione), appaiono assai più ardue in quanto dipendono da valutazioni macroeconomiche che nemmeno autorevoli soggetti (istituzionali e non, nazionali ed internazionali) riescono a chiarire con chiarezza e certezza.

E' comunque plausibile ipotizzare un'ulteriore affermazione dei settori residenziali con un possibile aumento delle funzioni di servizio ad ulteriore sfavore delle categorie manifatturiere.

Rispetto a tale scenario la programmazione dei servizi dovrà adeguarsi alle nuove necessità delle aree residenziali insediabili e dei relativi futuri

residenti differenziando l'offerta con particolare riferimento alla componente paesistico-ambientale delle aree a verde all'interno delle zone produttive.

Capitolo 2: **Analisi dell'offerta**

L'analisi sul sistema dei servizi e delle infrastrutture di servizio è stata svolta interfacciando i dati relativi alla realtà comunale di Sospiro con l'offerta a livello sovracomunale nel tentativo di elaborare un quadro complessivo in grado di determinare l'effettiva efficienza dei servizi stessi e rilevarne le carenze essenziali.

L'indagine pone l'obiettivo di comparare le strutture presenti sul territorio comunale al fine di effettuare una programmazione coerente con i caratteri territoriali e con l'offerta a livello sovracomunale.

Il giudizio sulla potenzialità e sulle criticità dei servizi esistenti vuole stabilire così un punto di riferimento per la scelta da parte dell'Amministrazione di programmi che, coerentemente con le risorse economiche disponibili, mirino a riqualificare i servizi esistenti ed a colmare eventuali carenze.

L'analisi dei servizi e delle infrastrutture di servizio a scala comunale, in particolare riprende quanto già svolto per la redazione del Piano dei Servizi allegato al Piano di Governo del Territorio approvato in data 04.04.2011 con delibera del C.C. n.14.

La Variante Generale al Piano dei Servizi ha allargato il campo di indagine, oltre ai servizi ed alle attrezzature comunemente intese (amministrative, assistenza socio sanitaria, sportivo-ricreative, aree verdi) anche a settori di tipo immateriale, come meglio specificato in seguito, sia per soddisfare abitudini ed esigenze quotidiane, sia per uno sviluppo attento ed integrato delle politiche di pianificazione del territorio.

Capitolo 3: **La valutazione dei servizi comunali**

Per analizzare i servizi comunali e le strutture a livello comunale ci si è basati su una metodologia messa a punto nel corso di diversi studi condotti precedentemente su varie situazioni territoriali.

Tale metodo contiene ovviamente elementi e situazioni che di volta in volta devono essere adattati alla realtà locale ed è pertanto da considerarsi quadro di riferimento teorico dal quale trarre gli elementi peculiari per la valutazione del sistema dei servizi di Sospiro.

La metodologia preposta si basa su un'analisi qualitativa e quantitativa delle strutture e dei servizi differenti finalizzata alla verifica del grado di soddisfacimento raggiunto rispetto al fabbisogno rilevato.

L'obiettivo è definire un set di indicatori di tipo qualitativo per la valutazione e compensazione dei servizi a livello comunale.

L'ipotesi metodologica di partenza è che tale griglia debba contenere una serie di criteri oggettivi (prevalentemente, ma non totalmente qualitativi) utili alle Amministrazioni Comunali per una valutazione strategica del sistema dei servizi.

Lo stesso set di indicatori potrebbe inoltre essere uno strumento di valutazione a disposizione della provincia nell'ambito della verifica di compatibilità della Variante Generale al P.G.T. rispetto al P.T.C.P.

I risultati parametrici e le valutazioni qualitative possono infine essere presi come riferimento per la stesura di convenzioni tra privati e comune o fra enti pubblici per la realizzazione o la gestione di strutture e servizi (comunali e sovracomunali).

Capitolo 4: Servizi e standard urbanistici

Benché non ci fossero mai stati dubbi sostanziali, all'interno della disciplina urbanistica sulla profonda differenza tra "standard" e "servizio" è comunque doveroso sottolineare come dalla nascita del Piano dei Servizi (PS) tale distinzione risulti ancora più netta, ma comunque universalmente condivisa.

Degli standard urbanistici fanno parte tradizionalmente:

- ✓ le aree per asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo e strutture complessi per l'istruzione superiore dell'obbligo;
- ✓ mercati di quartiere;
- ✓ presidi per la pubblica sicurezza;
- ✓ delegazioni comunali;
- ✓ chiese ed altri edifici religiosi;
- ✓ impianti sportivi;
- ✓ aree verdi;
- ✓ aree per lo sport;
- ✓ i parchi;
- ✓ i parcheggi.

A queste possono essere aggiunte altre tipologie che concorrono all'assolvimento di esigenze collettive ed al completamento del sistema comunale dei servizi.

Fra queste vi sono:

- ✓ le attrezzature connesse con la mobilità (reti di trasporto pubblico, strade ecc.);
- ✓ gli impianti tecnologici (depuratori, antenne ecc...);
- ✓ i servizi immateriali (ovvero la fornitura di un servizio in assenza di una struttura fisica all'interno della quale si svolge la prestazione, oppure la copertura della rete internet wifi o fibre ottiche dell'intero territorio comunale);

Fra i compiti assegnati al Piano dei Servizi vi è quindi quello di definire quali tra i servizi esistenti e previsti nell'ambito del territorio comunale siano identificabili anche come servizi d'interesse pubblico.

Nei piani o programmi d'attuazione degli ambiti di trasformazione deve essere garantita una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e

di interesse pubblico generale nelle modalità indicate nelle schede costituenti l'allegato 1 al Documento di Piano.

Fatta salva la dotazione obbligatoria di aree da destinare a parcheggi pubblici o di uso pubblico, l'amministrazione comunale a suo insindacabile giudizio, a seguito di richiesta da parte dei richiedenti l'approvazione del Piano o Programma Attuativo può comunque ammettere:

- che vengano monetizzate;
- la realizzazione diretta da parte dei soggetti privati di strutture pubbliche all'interno dell'ambito di trasformazione o su altre aree esterne allo stesso di proprietà comunale;
- la cessione al comune di immobili esistenti da destinare a servizi pubblici;
- la cessione di servizi immateriali così come specificato nel Piano dei Servizi.

Le suddette opere sono alternative alla cessione delle aree per attrezzature pubbliche.

Gli eventuali proventi delle monetizzazioni per la mancata cessione delle aree debbono essere utilizzati per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano dei Servizi, ivi compresa l'acquisizione di altre aree a destinazione pubblica.

Quanto sopra espresso ha validità anche nel caso di Piani o Programmi Attuativi disciplinati dal Piano delle Regole.

In tale fattispecie la dotazione minima di aree da reperire all'interno dell'ambito è pari a 18 mq/ab, compresi gli ambiti di riqualificazione.

Capitolo 5: **Criteri valutativi dei servizi**

La valutazione dei servizi predetti sul territorio comunale si attua attraverso la verifica della loro efficienza e qualità.

5.1 Efficienza dei servizi

L'efficienza dei servizi viene valutata secondo tre criteri che concorrono a definire l'indice di qualità.

Primo: la consistenza dimensionale, nonché l'attrezzatura dell'area o della struttura secondo i parametri di qualità che definiscono la capacità di erogazione del servizio nei confronti della domanda e/o bisogni espressi dalla popolazione.

Secondo: l'accessibilità, rispetto agli utenti anziani, disabili, alla disponibilità di parcheggi, alla distanza utile, al servizio di trasporto pubblico, ai percorsi ciclo-pedonali, alle connessioni viabilistiche, localizzazione, presenza di criticità ambientali ecc...

Terzo: la fruibilità che tecnicamente intesa, interessa i servizi privati convenzionati e che si misura nella quota di spazio e tempo riservati all'uso pubblico.

5.2 Indice di qualità

Il Piano dei Servizi definisce il criterio di qualità con indice di base uguale a 1, al quale corrisponde un servizio od attrezzature in piena efficienza, la cui qualità è di grado elevato.

Tale indice è ottenuto attraverso la sommatoria di aliquote corrispondenti a parametri minimi di qualità.

I parametri quantitativi fissati dal Piano dei Servizi per ciascuna categoria dei medesimi, per le strutture pubbliche, costituiranno altrettanti criteri determinativi per i casi in cui le medesime strutture vengono realizzate da soggetti privati e successivamente cedute al comune.

Relativamente ai servizi a gestione privata la definizione dei suddetti parametri si converte nella fissazione dei contenuti essenziali degli atti di regolamentazione d'uso.

5.3 *Categorie di servizi*

Al fine di riassumere in gruppi funzionali le aree e le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale meglio individuabili con il concetto di standard e servizi si identificano con le suddette categorie:

1. Servizi assistenziali;
2. Servizi sanitari;
3. Uffici pubblici compresi quelli religiosi;
4. Trasporti e mobilità;
5. Attività culturali e ricreative;
6. Luoghi di ritrovo e ristoro, bar, trattorie, ecc...;
7. Attività commerciali, artigianali e terziarie di servizio;
8. Verde ed attrezzature pubbliche;
9. Parcheggi;
10. Attrezzature ed impianti tecnologici.

Altri servizi non elencati saranno equiparati per analogia a quelli sopraesposti dall'Amministrazione Comunale a suo insindacabile giudizio.

5.4 *Parametri di qualità e relative aliquote per ciascuna categoria di servizi*

a) Stato di consistenza: qualità architettonica (eventuale presenza di vincolo) stato di conservazione, tipologia edilizia, caratteristiche costruttive, impianti/edifici tecnologicamente rinnovabili (basse emissioni, ridotti consumi, fonti alternative, recupero energetico, riciclo delle acque, veicoli, mezzi meccanici, programma di manutenzione pluriennale (indicazione specifica di azioni e controlli nel corso di almeno un quinquennio).

b) Accessibilità: parcheggio e fermata di mezzi pubblici in prossimità o localizzazione vicino ai normali percorsi del centro abitato.

Accessibilità diretta per anziani e disabili.

c) Capacità di erogazione del servizio: qualità del verde sotto il profilo naturalistico, paesaggistico, della pavimentazione.

Attrezzatura sufficiente (illuminazione, panchine, area gioco, percorsi vita, contenitori per rifiuti, verde).

Estensione oraria oltre il normale (con particolare riferimento a fasce orarie comode per i lavoratori oppure per le visite dei parenti nelle strutture sanitarie).

Contenimento dei consumi energetici, produzione di energia con fonti rinnovabili, comunicazione multimediale, qualità degli arredi, sufficienza di eventuali spazi comuni e dei servizi, accesso alle attrezzature informatiche, fruibilità degli spazi a verde (edifici) professionalità, preparazione, aggiornamento (prestazioni immateriali), particolare forma di gestione con finalità sociali (reintegro detenuti, impiego disabili ecc..), numero e specialità della prestazioni (per le strutture sanitarie), qualità e varietà delle discipline (per le attrezzature sportive polifunzionali), ore di utilizzo della struttura (per valutare servizi esistenti), tipologia e grado di differenziazione dei rifiuti smaltiti nei centri raccolta.

d) Stato dell'ambiente: assenza di fenomeni d'inquinamento acustico, atmosferico e delle acque.

Presenza di impianti tecnologicamente innovativi (basse emissioni, ridotti consumi, fonti alternative, recupero energetico, riciclo delle acque...).

Elementi integrativi della funzione principale: giardini, spazi pluriuso, scuole, aule speciali, servizio dopo scuola, mensa interna, scuolabus, biblioteca, servizio a domicilio, volumi disponibili, spazi per bambini, mediateca, organizzazione corsi, strutture per anziani, lavanderia, assistenza non autosufficienti, laboratori, palestra, ambulatori, consegna esami a domicilio, trasporto pazienti, parcheggi, custodia, coperti.

e) Elementi integrativi alla funzione principale: quali giardini, spazi pluriuso, ecc.

f) Bacino d'utenza: ambito territoriale la cui popolazione residente, gravitante sul territorio, occupata, studenti, flussi turistici, beneficia del servizio.

g) Fruibilità: capacità di soddisfare esigenze in termini di spazio e tempo.

h) Spese di gestione: per la gestione del servizio, per eventuali opere di manutenzione, integrazione funzionale al fine di renderlo conforme a sopraggiunte disposizioni legislative e/o normative.

i) Connessione con altri servizi: possibilità o grado d'integrazione con altri servizi al fine di ottimizzare il servizio stesso.

5.5 Parametri di qualità e relative aliquote per ciascuna categoria di servizi, distinti per efficienza della prestazione, efficienza della struttura e per efficienza della prestazione e struttura

1. SERVIZI ASSISTENZIALI			
aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	-----	0.15	0.125
b	-----	0.15	0.125
c	0.25	0.10	0.125
d	-----	0.10	0.125
e	0.05	0.05	0.05
f	0.20	0.10	0.125
g	0.20	0.15	0.125
h	0.25	0.15	0.15
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

2. SERVIZI SANITARI			
aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	0.05	0.20	0.125
b	0.05	0.20	0.125
c	0.20	0.10	0.20
d	0.05	0.10	0.05
e	0.05	0.05	0.05
f	0.15	0.05	0.10
g	0.20	0.05	0.15
h	0.20	0.20	0.20
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

3. UFFICI PUBBLICI			
aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	0.05	0.20	0.125
b	0.05	0.20	0.125
c	0.30	0.10	0.125
d	0.05	0.10	0.125
e	0.025	0.05	0.07
f	-----	0.05	0.125
g	0.20	0.05	0.125
h	0.30	0.20	0.15
i	0.025	0.05	0.125
TOTALE	1.00	1.00	1.00

4. TRASPORTI E MOBILITA'			
aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	-----	0.15	0.10
b	-----	0.15	0.10
c	0.30	0.20	0.15
d	-----	0.10	0.10
e	0.05	0.05	0.05
f	0.25	0.10	0.15
g	0.05	0.10	0.10
h	0.30	0.20	0.20
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

5. ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE			
aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	0.05	0.20	0.125
b	0.05	0.15	0.125
c	0.30	0.15	0.125
d	0.10	0.10	0.125
e	0.05	0.05	0.05
f	0.10	0.05	0.125
g	0.10	0.05	0.125
h	0.20	0.20	0.15
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

6. LUOGHI DI RITROVO E RISTORO, BAR, TRATTORIE ECC...			
aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	0.05	0.20	0.125
b	0.05	0.15	0.125
c	0.30	0.15	0.125
d	0.10	0.10	0.125
e	0.05	0.05	0.05
f	0.10	0.05	0.125
g	0.10	0.05	0.125
h	0.20	0.20	0.15
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

7. ATTIVITA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI E TERZIARIE DI SEVIZIO

aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	0.05	0.20	0.125
b	0.05	0.15	0.125
c	0.30	0.15	0.125
d	0.10	0.10	0.125
e	0.05	0.05	0.05
f	0.10	0.05	0.125
g	0.10	0.05	0.125
h	0.20	0.20	0.15
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

8. VERDE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE

aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	0.05	0.15	0.15
b	0.05	0.15	0.15
c	0.35	0.15	0.15
d	0.05	0.15	0.15
e	0.05	0.05	0.05
f	0.15	0.10	0.10
g	0.05	0.05	0.05
h	0.20	0.15	0.15
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

9. PARCHEGGI			
aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	0.05	0.20	0.125
b	0.05	0.20	0.125
c	0.35	0.20	0.125
d	0.05	0.05	0.125
e	0.05	0.05	0.05
f	0.15	0.15	0.125
g	0.05	0.05	0.125
h	0.20	0.15	0.15
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

10. ATTREZZATURE ED IMPIANTI TECNOLOGICI			
aliquote	Efficienza della prestazione	Efficienza della struttura	Efficienza prestazione e struttura
a	0.05	0.20	0.20
b	0.05	0.20	0.20
c	0.35	0.20	0.20
d	0.05	0.05	0.05
e	0.05	0.05	0.05
f	0.15	0.15	0.15
g	0.05	0.05	0.05
h	0.20	0.15	0.15
i	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00

Capitolo 6: I servizi immateriali

I servizi immateriali sono rappresentati da quell'insieme di prestazioni, offerte dal settore pubblico, che non vengono svolte all'interno di una struttura fisicamente individuata, o che comunque la stessa svolge un ruolo del tutto marginale, rispetto al carattere prevalente della prestazione.

Tra questi l'assistenza a domicilio per anziani o disabili, l'assistenza sociale, educativa, fiscale, custodia bambini, anziani, disabili, soggiorni climatici , il servizio della rete wifi, fibre ottiche , banda larga ecc...

Fino ad oggi questa tipologia di servizi non ha trovato riscontro nella definizione delle infrastrutture di interesse pubblico perché non quantificabile in termini di superficie.

Tale assenza non appare oggi più concepibile sia perché i servizi sono valutati in termini prestazionali e non puramente quantitativi, sia per l'economicità e la flessibilità del servizio offerto rispetto a quanto possibile fare mediante le strutture tradizionali.

Si deve infatti sottolineare che i servizi immateriali consentono per le Amministrazioni notevoli economie in quanto spesso sono affidati ad associazioni o soggetti esterni, che possono fornire la prestazione senza l'impiego di personale dipendente o addirittura in forma di volontariato.

Si deve inoltre rilevare che solo attraverso un allargamento ed una diversificazione dell'offerta dei servizi è possibile rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze dei cittadini ed in particolare di quelle fasce che possono essere soddisfatte solo attraverso attività a domicilio o personalizzate.

Data la rilevanza qualitativa dei servizi immateriali all'interno dell'offerta comunale appare logico, nonché opportuno, inserirli nel sistema dei servizi e consentire una loro qualificazione ai fini del bilancio complessivo comunale.

Capitolo 7: Valutazione del valore dei servizi immateriali offerti o richiesti in alternativa alla cessione di aree standard

Le modalità di calcolo per la valutazione dei servizi immateriali eventualmente proposti da privati o richiesti direttamente all'Amministrazione, in sostituzione della cessione di aree a standard, prevedono una equiparazione fra il valore economico dell'area da acquistare, da determinare in base a una perizia di stima effettuata dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale, dal costo di monetizzazione delle aree a standard, al costo di gestione ed organizzazione del servizio alternativo.

Tale calcolo determinerà ad esempio le ore lavorative degli addetti al servizio offerto, calcolando il relativo costo come somma di denaro uguale al costo per l'acquisizione delle aree a standard dovute in cessione.

I suddetti servizi prestazionali conformemente ai disposti comma 3, art. 9, L.R. 12/2005 nel caso di piani o programmi attuativi possono essere alternativi alla cessione di aree, fatta salvo la dotazione di parcheggi nella quantità prevista dagli atti della Variante Generale al PGT.

Capitolo 8: Modalità per la determinazione del costo delle strutture e/o attrezzature

Il costo degli immobili esistenti è da intendersi quale costo di costruzione o acquisizione degli stessi, aggiornato attraverso gli indici Istat alla data di cessione.

Tale costo potrà subire variazioni, in aumento qualora nel corso degli anni siano state eseguite opere di adeguamento e/o migliorie, in diminuzione se dovessero essere necessari lavori di ripristino.

Tutti i costi e le spese sostenute, dovranno essere adeguatamente documentati, se ciò non fosse possibile, saranno stabiliti con apposita perizia di stima redatta dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

Nel caso di immobili o comunque opere da realizzare, il costo sarà quello ricavato attraverso un computo metrico estimativo e preventivo particolareggiato utilizzando i prezzi del listino delle opere edili della Provincia di Cremona, qualora taluni prezzi non fossero disponibili, saranno concordati tra i richiedenti l'approvazione del Piano o Programma e l'amministrazione comunale.

Per quando concerne le attrezzature il costo sarà quello pagato per il loro acquisto con le suddette modalità. Per gli autoveicoli, si terrà conto del costo di acquisto aggiornato con le tabelle pubblicate sulla rivista Quattroruote.

Relativamente alle prestazioni, si farà riferimento al costo medio applicato in zona o stabilito da apposite tabelle redatte in Camera di Commercio a Cremona, o attraverso i contratti collettivi di lavoro.

Qualora vi fossero discordanze tra il proponente la cessione alternativa e l'Amministrazione Comunale avrà valore il costo delle strutture e/o prestazioni definito da quest'ultima.

Capitolo 9: **Classificazione dei servizi**

Il censimento ha preso in considerazione:

- a) **i servizi organizzativi** ovvero le attività utili a migliorare la qualità della vita e del lavoro sul territorio;
- b) **le infrastrutture di servizio** ovvero edifici o attrezzature che ospitano servizi, ne sono la sede fisica o la condizione perché questi possano essere erogati (come ad esempio l'edificio municipale o gli impianti sportivi).

Sono stati censiti i servizi appartenenti alle seguenti aree tematiche:

9.1 **Schede d'analisi dei servizi**

S1 - SERVIZI PUBBLICI E ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO

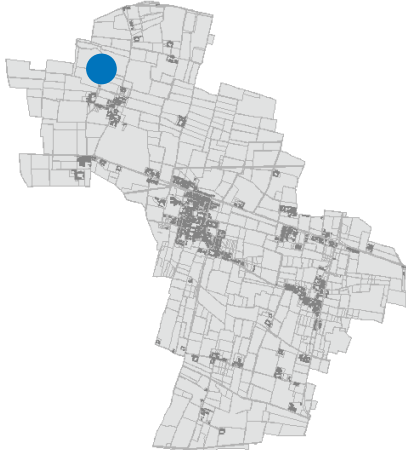
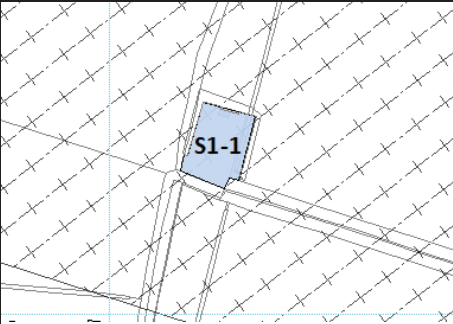
Appartengono a questa categoria i servizi amministrativi destinati ad erogare prestazioni di natura tecnico-amministrativa generalmente in forma gratuita.

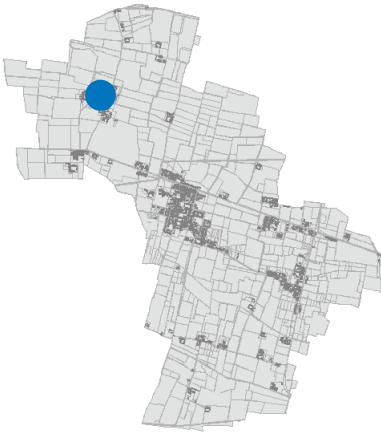
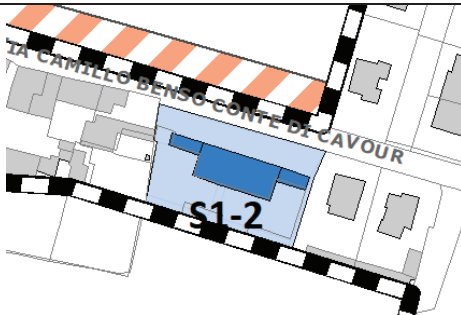
Tra gli stessi si possono elencare il Municipio, la biblioteca comunale ecc..

Vi appartengono inoltre i servizi e gli immobili destinati ad erogare prestazioni di tipo sanitario e socio-assistenziale; l'ambulatorio medico, l'assistente sociale, il dispensario farmaceutico.

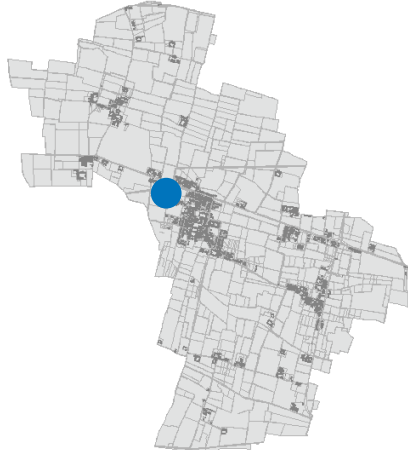
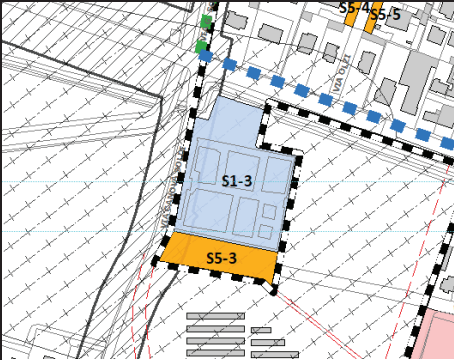
Tra i servizi possiamo inoltre elencare:

- ✓ Il servizio assistenza sociale;
- ✓ I servizi ecologici; raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta;
- ✓ L'edilizia pubblica e sociale;
- ✓ Il servizio di trasporto pubblico, collegamento autobus linea radiale.

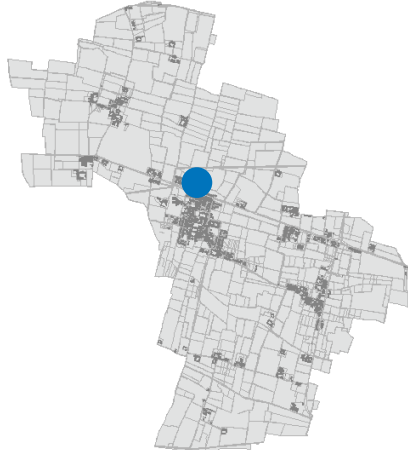
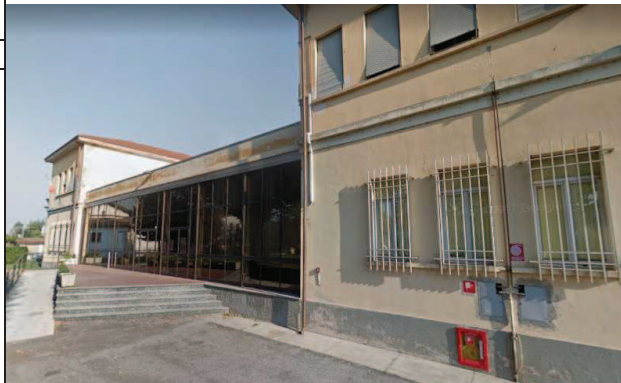
S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO				
CIMITERO			S1	1
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Cavour	Longardore	
				
				
Estratto PGT				
				
Estratto Catastale		Figura 1: Cimitero Longardore		
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA	0,125	
		ACCESSIBILITA'	0,125	
PUBBLICO		EROGAZIONE	0,08	
		STATO AMBIENTE	0,05	
CONSERVAZIONE		ACCESSORI	0,05	
		UTENZA	0,125	
ACCETTABILE		FRUIBILITA'	0,125	
		GESTIONE	0,10	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE	0,125	
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,9
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	1.109 mq	-----mq	-----	1.109 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	1.109 mq			
		=		1.109

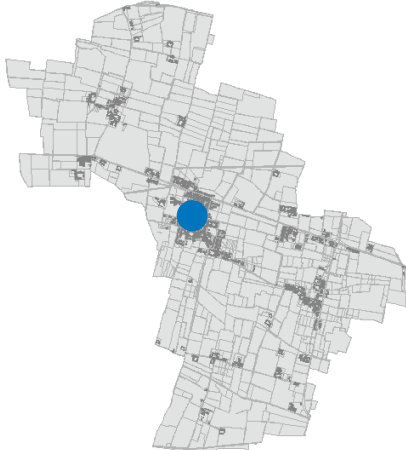
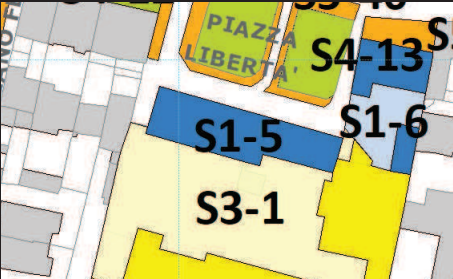
S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO				
Ex scuole			S1	2
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Cavour	Longardore	
Estratto PGT		Figura 2: Ex scuole		
				
				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA		0,125
		ACCESSIBILITA'		0,125
PUBBLICO		EROGAZIONE		0,08
		STATO AMBIENTE		0,05
CONSERVAZIONE		ACCESSORI		0,05
		UTENZA		0,125
ACCETTABILE		FRUIBILITA'		0,125
		GESTIONE		0,10
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,125
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,9
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	397 mq	147 mq	1	544 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	=
	544 mq			
		INDICE QUALITA'		489,6
		0,9		

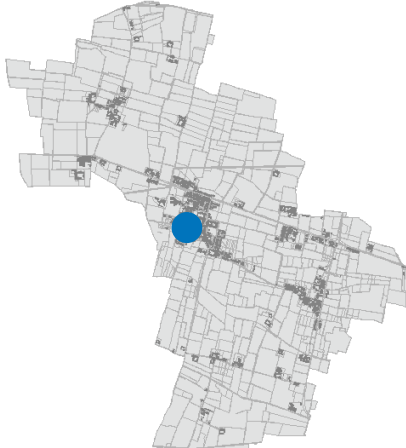
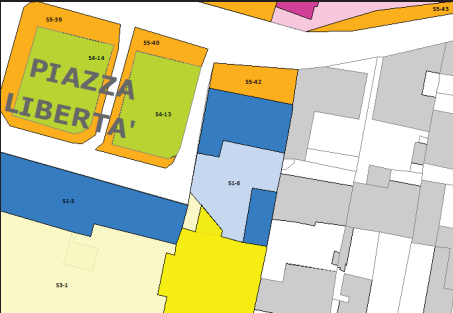
S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO

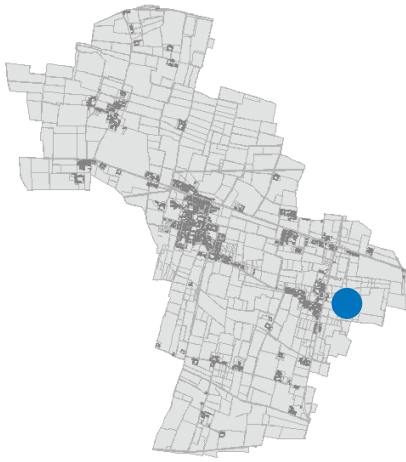
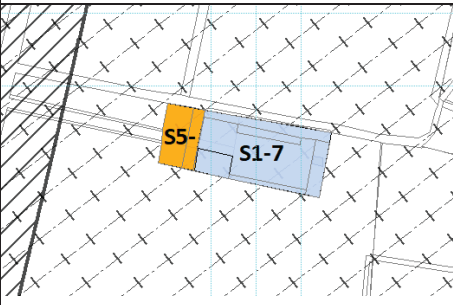
CIMITERO		S1	3	
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via delle Robinie	Sospiro	
				
				
				
Estratto PGT		Figura 3: cimitero		
Estratto Catastale				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA	0,125	
		ACCESSIBILITA'	0,125	
PUBBLICO		EROGAZIONE	0,07	
		STATO AMBIENTE	0,05	
CONSERVAZIONE		ACCESSORI	0,05	
		UTENZA	0,10	
ACCETTABILE		FRUIBILITA'	0,125	
		GESTIONE	0,10	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE	0,05	
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		
		0,8		
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	324 mq	846 mq	1	1.170 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		INDICE QUALITA'	=
	1.170 mq			
				936

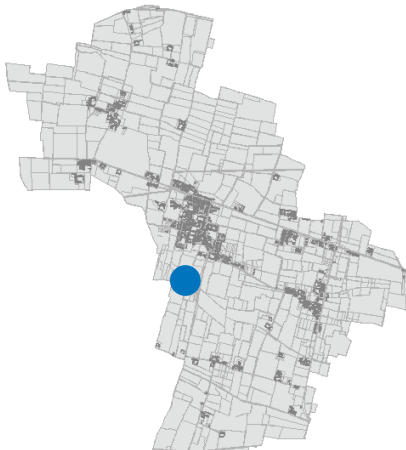
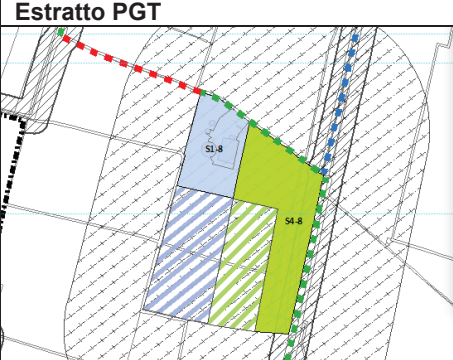
S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO

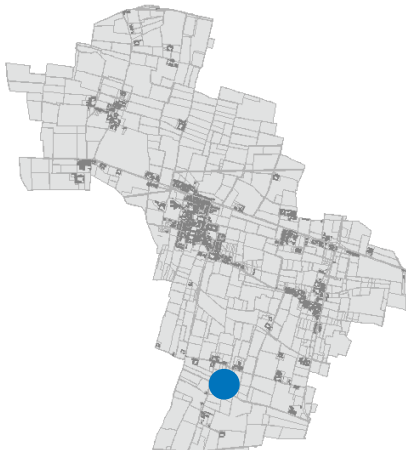
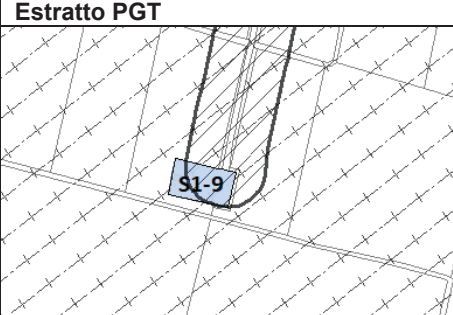
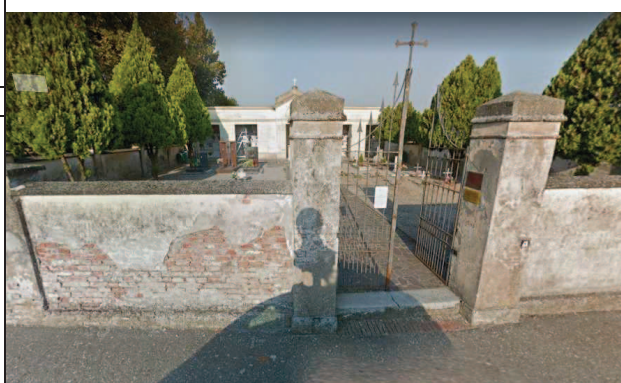
TEATRO		S1	4	
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Piazzale Europa	Sospiro	
				
				
Estratto Catastale		Figura 4: teatro		
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	CONSISTENZA		0,10	
	ACCESSIBILITA'		0,125	
PUBBLICO	EROGAZIONE		0,10	
	STATO AMBIENTE		0,05	
CONSERVAZIONE	ACCESSORI		0,05	
	UTENZA		0,125	
ACCETTABILE	FRUIBILITA'		0,125	
	GESTIONE		0,10	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		
		0,8		
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	1.462 mq	745 mq	1	2.207 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		INDICE QUALITA'	1.765,6
	2.207 mq		0,8	

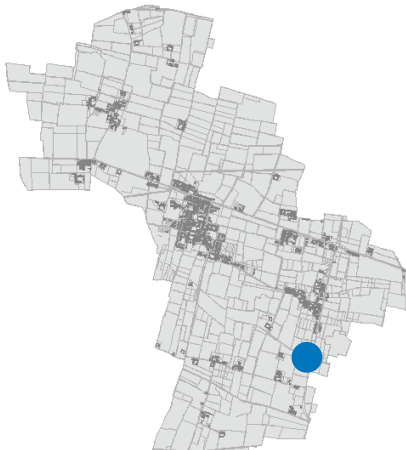
S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO				
MUNICIPIO			S1	5
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Piazza Libertà	Sospiro	
				
Estratto PGT				
Estratto Catastale		Figura 5: municipio		
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	CONSISTENZA		0,10	
	ACCESSIBILITA'		0,125	
PUBBLICO	EROGAZIONE		0,10	
	STATO AMBIENTE		0,05	
CONSERVAZIONE	ACCESSORI		0,05	
	UTENZA		0,125	
ACCETTABILE	FRUIBILITA'		0,125	
	GESTIONE		0,10	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,05
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,8
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	0,00 mq	657mq	3	1.243 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	1971 mq			
		0,8		=
				1.576,8

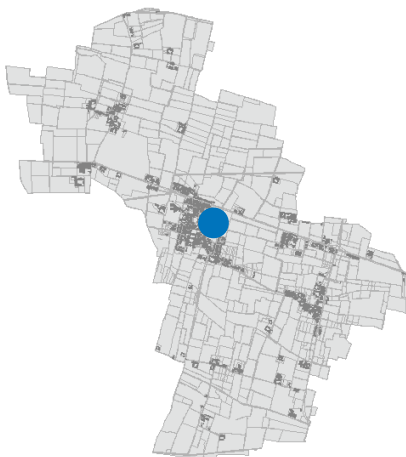
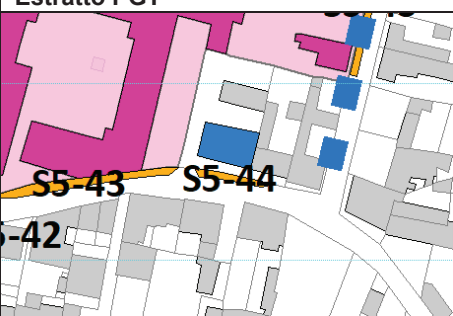
S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO					
CASERMA			S1	6	
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:		
		Via G.Garibaldi	Sospiro		
Estratto PGT					
Estratto Catastale					
					
Estratto Catastale		Figura 6: Caserma carabinieri			
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'			
PROPRIETA'	CONSISTENZA		0,05		
	ACCESSIBILITA'		0,05		
PUBBLICO	EROGAZIONE		0,10		
	STATO AMBIENTE		0,02		
CONSERVAZIONE	ACCESSORI		0,02		
	UTENZA		0,15		
SCARSA	FRUIBILITA'		0,15		
	GESTIONE		0,10		
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,05	
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,7	
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE	
	319 mq	261	2	1.945 mq	
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'	=
	841 mq				
588,7					

S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO					
CIMITERO				S1	7
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:		
		Strada Provinciale 33	San Salvatore		
					
Estratto PGT					
Estratto Catastale		Figura 7: Cimitero			
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'			
PROPRIETA'	CONSISTENZA		0,10		
	ACCESSIBILITA'		0,125		
PUBBLICO	EROGAZIONE		0,10		
	STATO AMBIENTE		0,125		
CONSERVAZIONE	ACCESSORI		0,07		
	UTENZA		0,125		
ACCETTABILE	FRUIBILITA'		0,125		
	GESTIONE		0,10		
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,125	
PRESENTI		VALUTAZIONE		1	
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE	
	2.535 mq	0	0	2535 mq	
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'	=
	2535 mq				
				2.535	

S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO				
PIAZZOLA RACCOLTA DIFFERENZIATA			S1	8
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Tidolo	Sospiro	
				
Estratto PGT				
				
Estratto Catastale		Figura 8: Piazzola Raccolta differenziata		
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	PUBBLICO	CONSISTENZA	0,20	
		ACCESSIBILITA'	0,15	
CONSERVAZIONE	ACCETTABILE	EROGAZIONE	0,20	
		STATO AMBIENTE	0,05	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	NON PRESENTI	ACCESSORI	0,01	
		UTENZA	0,15	
		FRUIBILITA'	0,05	
		GESTIONE	0,15	
		CONNESSIONE	0,02	
		VALUTAZIONE		1
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	9.673 mq	-	-	9.673 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	9.673 mq			
		=		9.673

S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO				
CIMITERO			S1	9
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Po	Tidolo	
				
Estratto PGT				
Estratto Catastale		Figura 9: cimitero		
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	PUBBLICO	CONSISTENZA	0,08	
		ACCESSIBILITA'	0,125	
CONSERVAZIONE	ACCETTABILE	EROGAZIONE	0,10	
		STATO AMBIENTE	0,08	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	NON PRESENTI	ACCESSORI	0,04	
		UTENZA	0,125	
		FRUIBILITA'	0,10	
		GESTIONE	0,05	
		CONNESSIONE	0,05	
		VALUTAZIONE		0,75
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	697 mq	0	0	697 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	697 mq			
		=		522,75

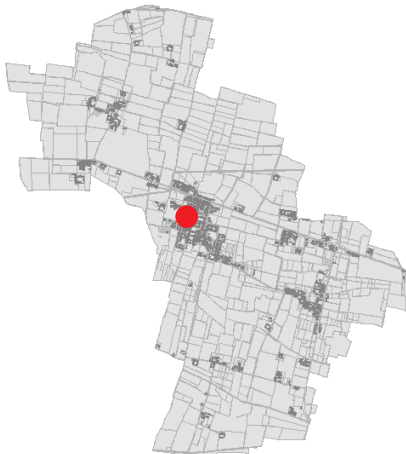
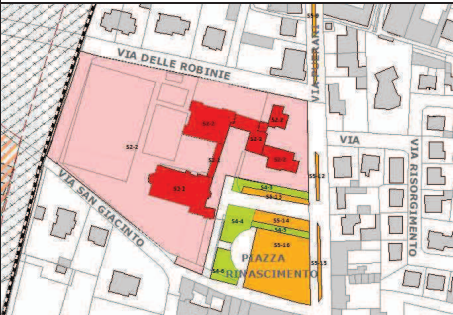
S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO				
IMPIANTO DI STOCCAGGIO			S1	10
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		SP 33	Tidolo	
Estratto PGT				
Estratto Catastale		Figura 10: Piazza Frigeri Camilla		
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA	0,125	
		ACCESSIBILITA'	0,125	
PUBBLICO		EROGAZIONE	0,125	
		STATO AMBIENTE	0,125	
CONSERVAZIONE		ACCESSORI	0,05	
		UTENZA	0,125	
ACCETTABILE		FRUIBILITA'	0,125	
		GESTIONE	0,15	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE	0,05	
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		1
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	31.289	-	-	31.289 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		INDICE QUALITA'	= 31.289
	31.289 mq		1	

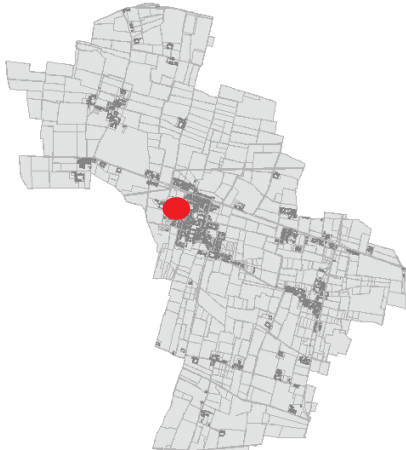
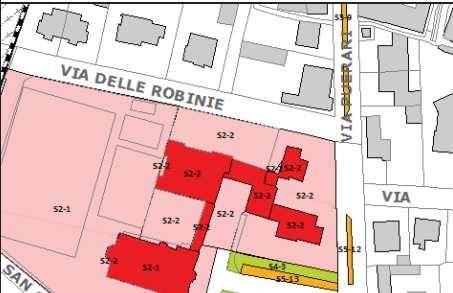
S1- SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO				
UFFICIO POSTALE			S1	11
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via G.Garibaldi	Sospiro	
				
Estratto PGT				
				
Estratto Catastale		Figura 11: Piazza		
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA	0,125	
		ACCESSIBILITA'	0,125	
PUBBLICO		EROGAZIONE	0,10	
		STATO AMBIENTE	0,10	
CONSERVAZIONE		ACCESSORI	0,05	
		UTENZA	0,125	
ACCETTABILE		FRUIBILITA'	0,125	
		GESTIONE	0,15	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE	0,05	
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,95
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	676 mq	-	-	1.537 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	676 mq			
		=		642,2

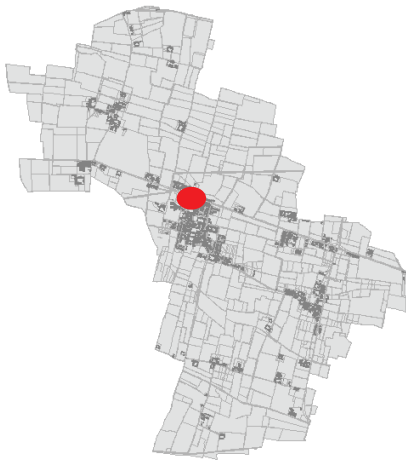
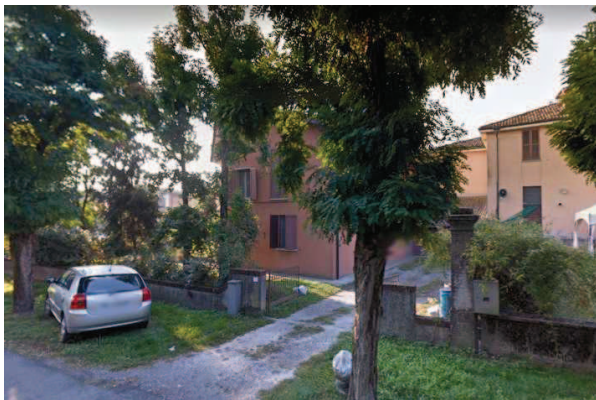
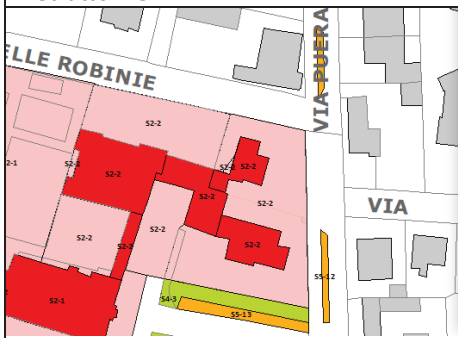
S2 - SERVIZI E ATTREZZATURE A CARATTERE RELIGIOSO

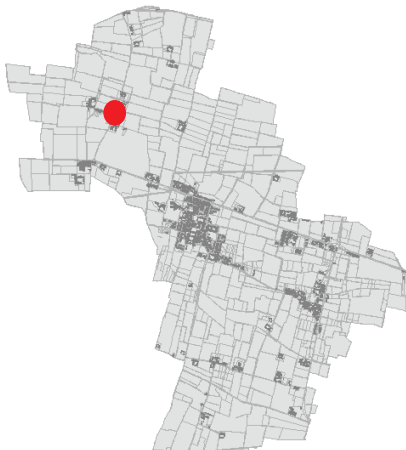
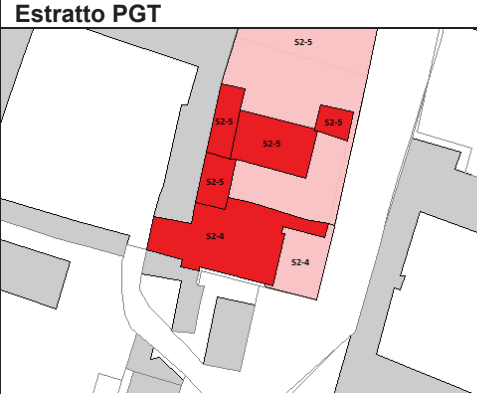
Appartengono a questa categoria la Parrocchia di Sospiro, la Cappella di San Giacinto, la chiesetta all'interno dell'istituto ospedaliero di Sospiro la Chiesa parrocchiale della Natività di San Giovanni Battista a Longardore, la Chiesa parrocchiale di San Sisto Vescovo - San Salvatore e Chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista – Tidolo e le strutture oratoriali e tutte le funzioni religiose e servizi che le parrocchie forniscono.

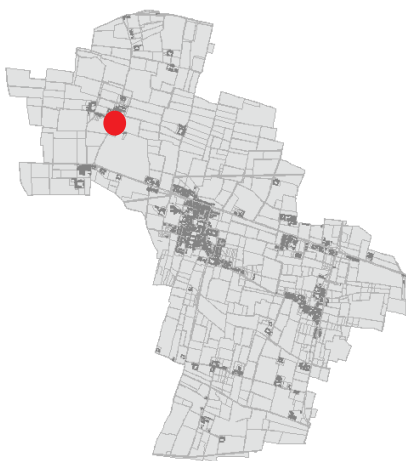
-

S2- SERVIZI E ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO				
CHIESA PARROCCHIALE S.SIRO			S2	1
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Piazza Rinascimento	Sospiro	
Estratto PGT 				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA		0,125
		ACCESSIBILITA'		0,125
PUBBLICO		EROGAZIONE		0,10
		STATO AMBIENTE		0,10
CONSERVAZIONE		ACCESSORI		0,07
		UTENZA		0,125
SCARSA		FRUIBILITA'		0,125
		GESTIONE		0,10
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,125
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		1
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	7.068 mq	757 mq	1	7.825 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		INDICE QUALITA'	=
	7.825 mq			
		x		7.825

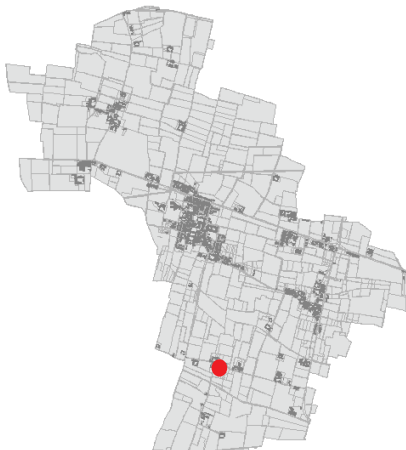
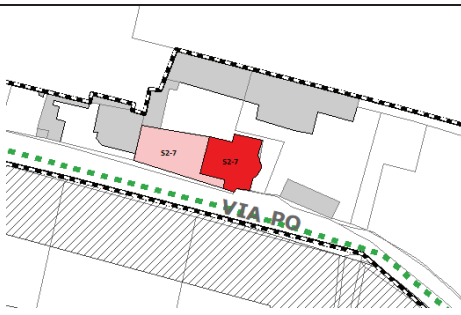
S2- SERVIZI E ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO					
ORATORIO EX SCUOLA DELL'INFANZIA				S2	2
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:		LOCALIZZAZIONE:	
		Via delle Robinie		Sospiro	
					
Estratto PGT					
					
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'			
PROPRIETA'		CONSISTENZA		0,10	
		ACCESSIBILITA'		0,125	
PUBBLICO		EROGAZIONE		0,10	
		STATO AMBIENTE		0,05	
CONSERVAZIONE		ACCESSORI		0,05	
		UTENZA		0,125	
SCARSA		FRUIBILITA'		0,125	
		GESTIONE		0,10	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,05	
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,8	
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE	
	1.502 mq	534 mq	2	2.570 mq	
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		X	INDICE QUALITA'	=
	2.570 mq				
		0,8		2.056	

S2- SERVIZI E ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO						
CASE PARROCCHIALI			S2	3		
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:			
		Via delle Robinie	Sospiro			
						
Estratto PGT 						
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'				
PROPRIETA'		CONSISTENZA		0,08		
		ACCESSIBILITA'		0,125		
PUBBLICO		EROGAZIONE		0,125		
		STATO AMBIENTE		0,05		
CONSERVAZIONE		ACCESSORI		0,07		
		UTENZA		0,125		
SCARSA		FRUIBILITA'		0,125		
		GESTIONE		0,07		
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,125		
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,9		
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE		
	1.323 mq	634 mq	2	2.591 mq		
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'	=	2.332
	2.591 mq					

S2- SERVIZI E ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO				
CHIESA PARROCCHIALE DELLA NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA			S2	4
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Vittorio Emanuele	Longardore	
Estratto PGT				
				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	CONSISTENZA		0,08	
	ACCESSIBILITA'		0,125	
PUBBLICO	EROGAZIONE		0,125	
	STATO AMBIENTE		0,05	
CONSERVAZIONE	ACCESSORI		0,07	
	UTENZA		0,125	
SCARSA	FRUIBILITA'		0,125	
	GESTIONE		0,07	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,125
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,9
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	2268 mq	747 mq	1,5	2.591 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	2.591 mq			
		=	2.332	

S2- SERVIZI E ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO				
ORATORIO			S2	5
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Vittorio Emanuele	Longardore	
				
				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA		0,08
		ACCESSIBILITA'		0,125
PUBBLICO		EROGAZIONE		0,125
		STATO AMBIENTE		0,05
CONSERVAZIONE		ACCESSORI		0,07
		UTENZA		0,125
SCARSA		FRUIBILITA'		0,125
		GESTIONE		0,07
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,125
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,9
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	1.323 mq	634 mq	2	2.591 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	2.591 mq			
			=	0,9
			2.332	

S2- SERVIZI E ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO				
CHIESA PARROCCHIALE DI SAN SISTO VESCOVO			S2	6
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Giuseppe Mazzini	San Salvatore	
Estratto PGT				
				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	CONSISTENZA		0,125	
	ACCESSIBILITA'		0,125	
PUBBLICO	EROGAZIONE		0,10	
	STATO AMBIENTE		0,10	
CONSERVAZIONE	ACCESSORI		0,07	
	UTENZA		0,125	
SCARSA	FRUIBILITA'		0,125	
	GESTIONE		0,10	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,125
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		1
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	9.688 mq	496 mq	1	10.184 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		INDICE QUALITA'	= 10.184
	10.184 mq		1	

S2- SERVIZI E ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO				
CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MARCO EVANGELISTA			S2	7
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Po	Tidolo	
Estratto PGT				
				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA		0,125
		ACCESSIBILITA'		0,125
PUBBLICO		EROGAZIONE		0,10
		STATO AMBIENTE		0,10
CONSERVAZIONE		ACCESSORI		0,07
		UTENZA		0,125
SCARSA		FRUIBILITA'		0,125
		GESTIONE		0,10
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,125
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		1
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	266 mq	230 mq	1	496 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		INDICE QUALITA'	=
	496 mq			
				496

S3– SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

Nel territorio comunale si trovano la scuola materna e la scuola primaria e scuola secondaria.

S3- SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

S3

1

INQUADRAMENTO:

INDIRIZZO:

LOCALIZZAZIONE:

Piazza Libertà

Sospiro

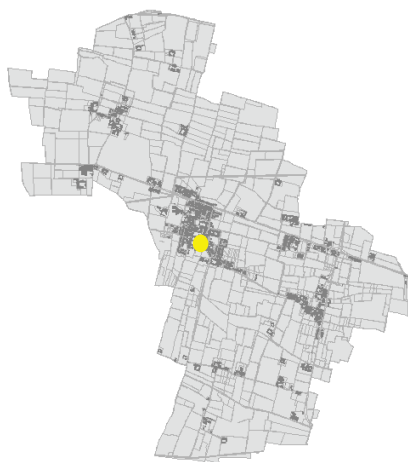
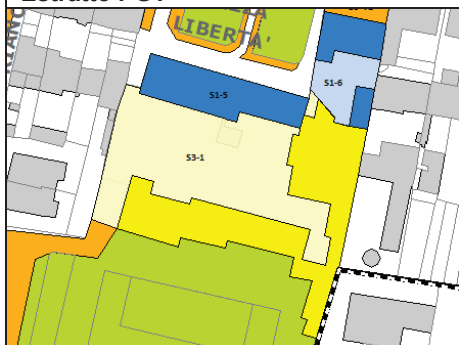


Figura 15: Scuola primaria

Estratto PGT



Estratto Catastale



DESCRIZIONE

PARAMETRI DI QUALITA'

PROPRIETA'

CONSISTENZA

0,08

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO

EROGAZIONE

0,08

STATO AMBIENTE

0,08

CONSERVAZIONE

ACCESSORI

0,125

UTENZA

0,125

SCARSA

FRUIBILITA'

0,08

GESTIONE

0,08

BARRIERE ARCHITETTONICHE

CONNESSIONE

0,125

NON PRESENTI

VALUTAZIONE

0,9

SUPERFICIE TEORICA

St

Slp

N. PIANI

TOTALE

2.067 mq

1.682 mq

2

5431 mq

SUPERFICIE REALE

SUPERFICIE TOTALE

5431 mq

+

INDICE QUALITA'

0,9

=

4.887,9

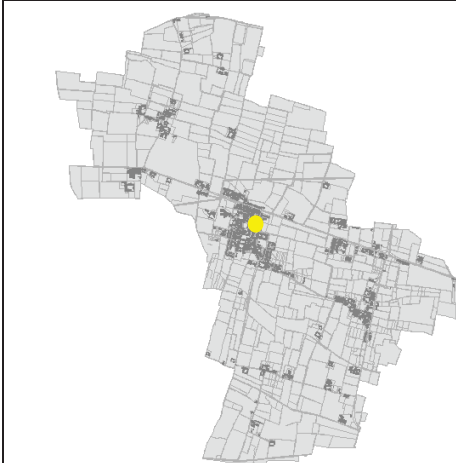
S3- SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

SCUOLA MATERNA

S3

2

INQUADRAMENTO:



INDIRIZZO:

Via Giuseppina, 91

LOCALIZZAZIONE:

Sospiro



Estratto PGT

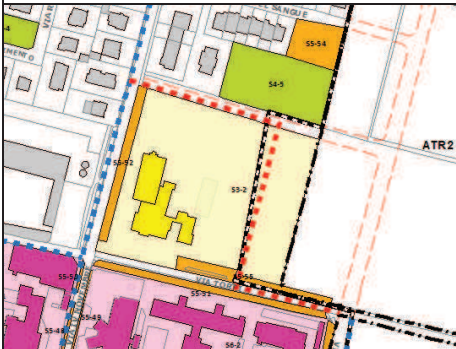


figura 16: Scuola MATERNA



DESCRIZIONE

PARAMETRI DI QUALITA'

PROPRIETA'

CONSISTENZA

0,10

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO

EROGAZIONE

0,08

STATO AMBIENTE

0,08

CONSERVAZIONE

ACCESSORI

0,07

UTENZA

0,125

SCARSA

FRUIBILITA'

0,10

GESTIONE

0,08

BARRIERE ARCHITETTONICHE

CONNESSIONE

0,125

NON PRESENTI

VALUTAZIONE

0,9

SUPERFICIE TEORICA

St

15.598
mq

Slp

1.818 mq

N. PIANI

1

TOTALE

2.218 mq

SUPERFICIE REALE

SUPERFICIE TOTALE

2.218 mq

+

INDICE QUALITA'

0,9

=

15.675

S4– SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

Nel territorio comunale si trova un impianto sportivo di proprietà pubblica con presenza di un campo da calcio ed un'area di spogliatoi, ed un centro estivo con piscine e campi da tennis.

L'offerta di aree verdi è nel complesso sufficiente, ma se prese le località singolarmente possono presentarsi alcune carenze.

Il verde attrezzato si colloca in prossimità dei principali servizi quali, scuole, municipio e chiesa.

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

VERDE ATTREZZATO

S4

1

INQUADRAMENTO:



INDIRIZZO:

Via Vittorio Emanuele

LOCALIZZAZIONE:

Longardore



Estratto PGT

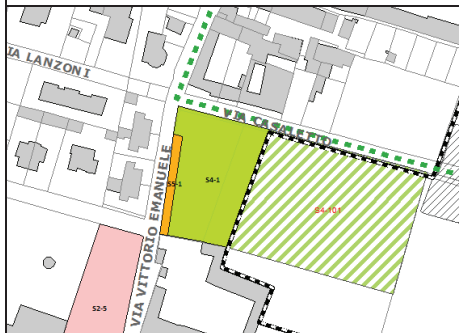


Figura 17: Verde attrezzato Longardore

DESCRIZIONE

PARAMETRI DI QUALITA'

PROPRIETA'

CONSISTENZA

0,10

ACCESSIBILITA'

0,15

PUBBLICO

EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,10

TIPOLOGIA

ACCESSORI

0,01

UTENZA

0,10

VERDE SPORTIVO

FRUIBILITA'

0,05

GESTIONE

0,05

BARRIERE ARCHITETTONICHE

CONNESSIONE

0,05

NON PRESENTI

VALUTAZIONE

0,7

SUPERFICIE TEORICA

St

Slp

N. PIANI

TOTALE

2.306 mq

---- mq

2.306 mq

SUPERFICIE REALE

SUPERFICIE TOTALE

2.306 mq

+

INDICE QUALITA'

0,7

=

1.614,2

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

VERDE ATTREZZATO DEL TEATRO

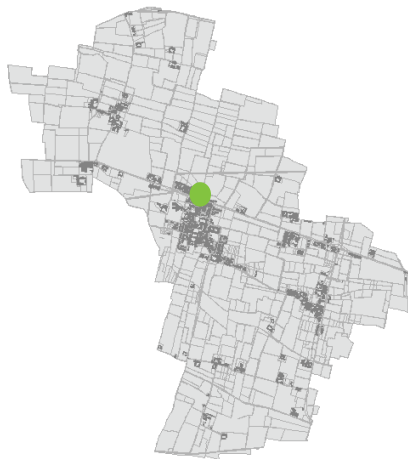
S4
2
INQUADRAMENTO:
INDIRIZZO:
LOCALIZZAZIONE:

Estratto PGT


Figura 18: Verde attrezzato antistante il teatro di Sospiro

DESCRIZIONE
PARAMETRI DI QUALITA'
PROPRIETA'
CONSISTENZA

0,125

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO
EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,10

TIPOLOGIA
ACCESSORI

0,07

UTENZA

0,125

VERDE ATTREZZATO
FRUIBILITA'

0,125

GESTIONE

0,10

BARRIERE ARCHITETTONICHE
CONNESSIONE

0,125

NON PRESENTI
VALUTAZIONE
1
SUPERFICIE TEORICA
St
Slp
N. PIANI
TOTALE

3.513 mq

-

-

3.513 mq

SUPERFICIE REALE
SUPERFICIE TOTALE

3.513 mq

+
INDICE QUALITA'

1

=
3.513

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

AIUOLE PIAZZA RINASCIMENTO

S4
3
INQUADRAMENTO:

INDIRIZZO:
Via Puerari
LOCALIZZAZIONE:
Sospiro

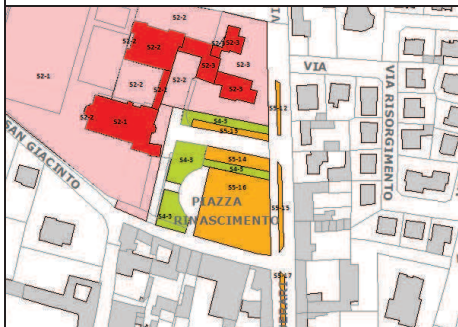
Estratto PGT

Estratto Catastale

Figura 19: Aiuole Via Puerari


DESCRIZIONE
PARAMETRI DI QUALITA'
PROPRIETA'
CONSISTENZA

0,125

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO
EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,10

TIPOLOGIA
ACCESSORI

0,07

UTENZA

0,125

VERDE NON ATTREZZATO
FRUIBILITA'

0,125

GESTIONE

0,10

BARRIERE ARCHITETTONICHE
CONNESSIONE

0,125

NON PRESENTI
VALUTAZIONE
1
SUPERFICIE TEORICA
St

908mq

Slp

-

N. PIANI

-

TOTALE

908 mq

SUPERFICIE REALE
SUPERFICIE TOTALE

908 mq

+
INDICE QUALITA'

1

=
908

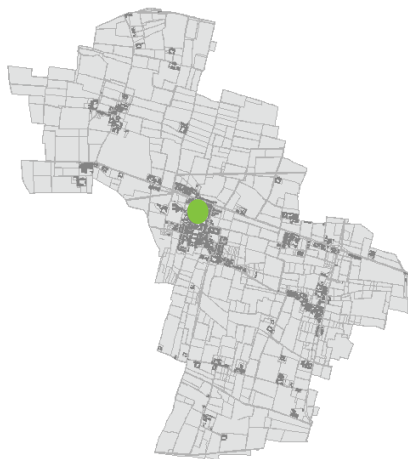
S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

AREA VERDE NON ATTREZZATO

S4

4

INQUADRAMENTO:



INDIRIZZO:

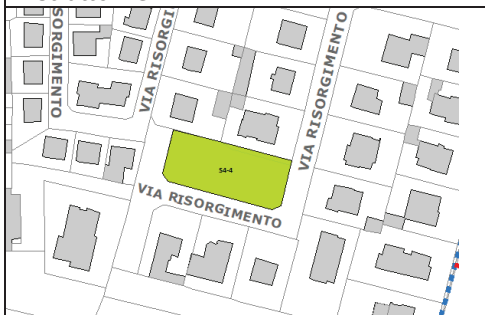
S.P.87 Via
Risorgimento

LOCALIZZAZIONE:

Sospiro



Estratto PGT



Estratto Catastale

Figura 20: Area verde attrezzato



DESCRIZIONE

PARAMETRI DI QUALITA'

PROPRIETA'

CONSISTENZA

0,125

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO

EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,01

TIPOLOGIA

ACCESSORI

0,01

UTENZA

0,05

VERDE NON ATTREZZATO

FRUIBILITA'

0,05

GESTIONE

0,15

BARRIERE ARCHITETTONICHE

CONNESSIONE

0,05

NON PRESENTI

VALUTAZIONE

0,7

SUPERFICIE TEORICA

St

1.178 mq

Slp

-

N. PIANI

-

TOTALE

1.178 mq

SUPERFICIE REALE

SUPERFICIE TOTALE

1.178 mq

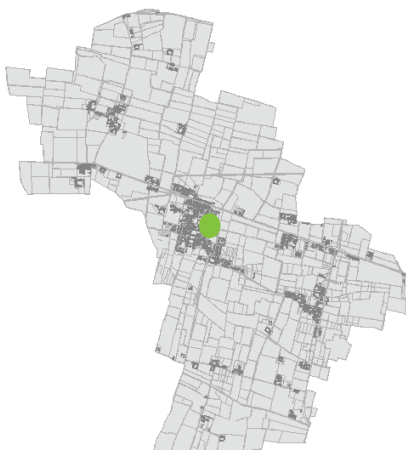
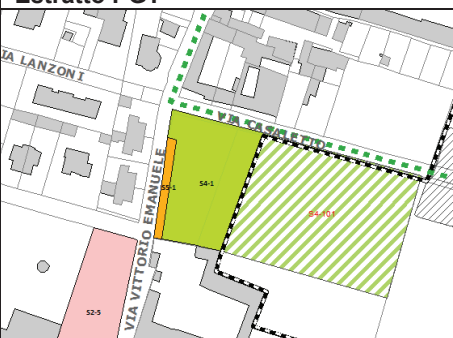
+

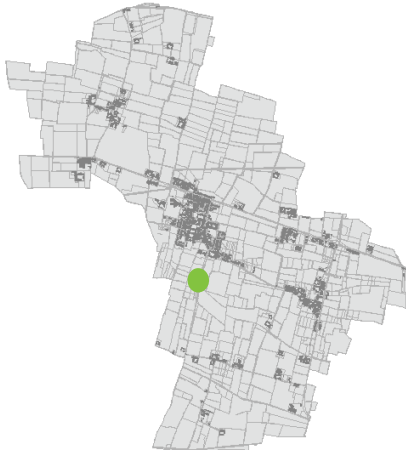
INDICE QUALITA'

0,7

=

1.178

S4– SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO				
PARCO URBANO			S4	5
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Donatori del sangue	Sospiro	
				
Estratto PGT				
				
Figura 17: Parco Urbano Via Donatori del sangue				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA	0,125	
		ACCESSIBILITA'	0,125	
PUBBLICO		EROGAZIONE	0,10	
		STATO AMBIENTE	0,10	
TIPOLOGIA		ACCESSORI	0,07	
		UTENZA	0,125	
VERDE SPORTIVO		FRUIBILITA'	0,125	
		GESTIONE	0,10	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE	0,125	
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		1
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	3.811 mq	---- mq	-----	3.811 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	3.811 mq			
		1		=
				3.811

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO				
VERDE NON ATTREZZATO DI RISPETTO DEL DEPURATORE			S4	6
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via Tidolo	Sospiro	
				
Estratto PGT				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	CONSISTENZA		0,125	
	ACCESSIBILITA'		0,125	
PUBBLICO	EROGAZIONE		0,10	
	STATO AMBIENTE		0,01	
TIPOLOGIA	ACCESSORI		0,01	
	UTENZA		0,05	
VERDE ATTREZZATO	FRUIBILITA'		0,05	
	GESTIONE		0,15	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,05
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,7
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	18.137 mq	-	-	18.137mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		+	INDICE QUALITA'
	18.137 mq			
				=
				12.696

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

AIUOLE PIAZZA LIBERTA'

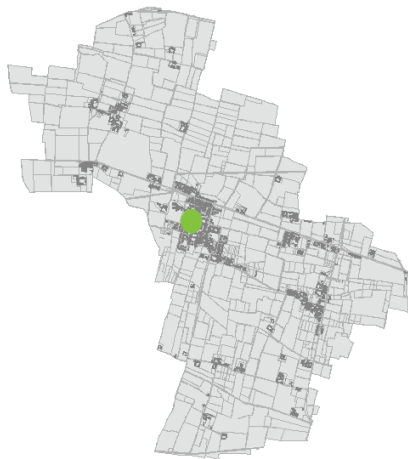
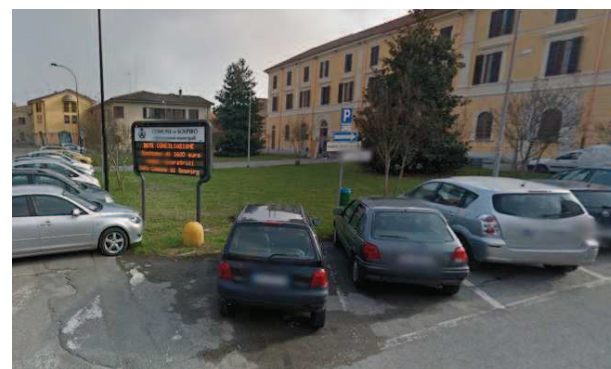
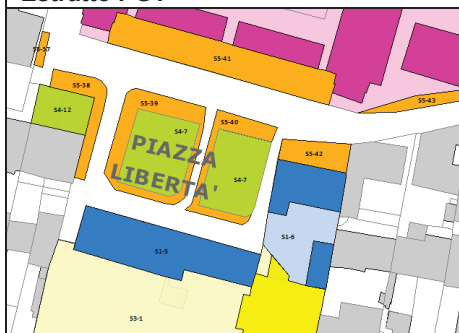
S4
7
INQUADRAMENTO:

INDIRIZZO:
Piazza Libertà
LOCALIZZAZIONE:
Sospiro


Figura 19: Aiuole Piazza Libertà

Estratto PGT

DESCRIZIONE
PARAMETRI DI QUALITA'
PROPRIETA'
CONSISTENZA

0,125

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO
EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,10

TIPOLOGIA
ACCESSORI

0,07

UTENZA

0,125

VERDE NON ATTREZZATO
FRUIBILITA'

0,125

GESTIONE

0,10

BARRIERE ARCHITETTONICHE
CONNESSIONE

0,125

NON PRESENTI
VALUTAZIONE
1
SUPERFICIE TEORICA
St
Slp
N. PIANI
TOTALE

790 mq

-

-

790 mq

SUPERFICIE REALE
SUPERFICIE TOTALE

790 mq

+
INDICE QUALITA'

1

=
908

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

CENTRO SPORTIVO COMUNALE

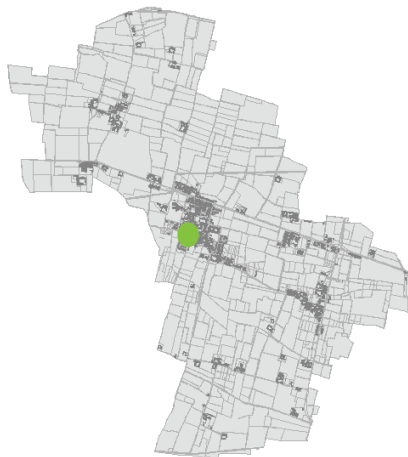
S4
8
INQUADRAMENTO:
INDIRIZZO:
LOCALIZZAZIONE:
Piazza libertà
Sospiro


Figura 20: Centro sportivo comunale

Estratto PGT

DESCRIZIONE
PARAMETRI DI QUALITA'
PROPRIETA'
CONSISTENZA

0,125

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO
EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,10

TIPOLOGIA
ACCESSORI

0,07

UTENZA

0,125

VERDE NON ATTREZZATO
FRUIBILITA'

0,125

GESTIONE

0,10

BARRIERE ARCHITETTONICHE
CONNESSIONE

0,125

NON PRESENTI
VALUTAZIONE
1
SUPERFICIE TEORICA
St
Slp
N. PIANI
TOTALE

12.910 mq

-

-

12.910 mq

SUPERFICIE REALE
SUPERFICIE TOTALE

12.910 mq

+
INDICE QUALITA'

1

=
12.910

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

PARCO DELL'ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO

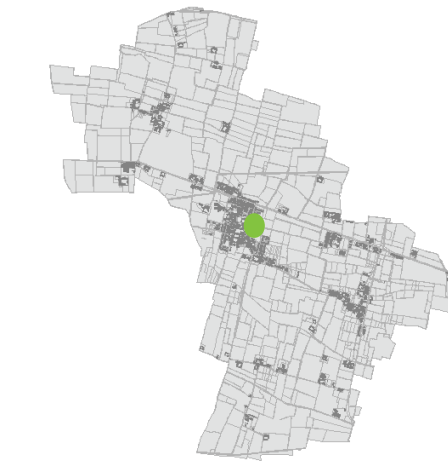
S4

9

INQUADRAMENTO:

INDIRIZZO:

LOCALIZZAZIONE:



Viale Lampugnani

Sospiro



Figura 20: Parco dell'istituto Ospedaliero di Sospiro

Estratto PGT



DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA	0,125	
		ACCESSIBILITA'	0,125	
PUBBLICO		EROGAZIONE	0,10	
		STATO AMBIENTE	0,10	
TIPOLOGIA		ACCESSORI	0,07	
		UTENZA	0,125	
VERDE NON ATTREZZATO		FRUIBILITA'	0,125	
		GESTIONE	0,10	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE	0,125	
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		1
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	18.105 mq	-	-	18.105 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE	+	INDICE QUALITA'	=
	18.105 mq		1	
				18.105

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

PARCO ECOLOGICO SOSPIRO

S4

10

INQUADRAMENTO:

INDIRIZZO:

LOCALIZZAZIONE:

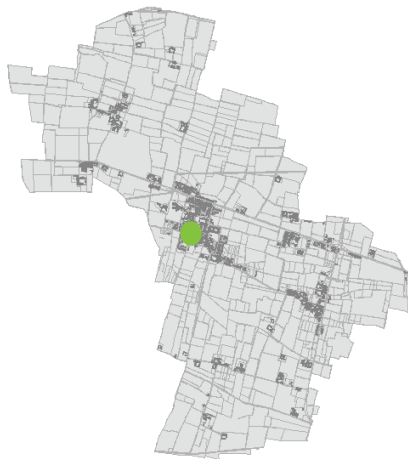


Figura 20: Parco ecologico

Estratto PGT



DESCRIZIONE

PARAMETRI DI QUALITA'

PROPRIETA'

CONSISTENZA

0,125

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO

EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,10

TIPOLOGIA

ACCESSORI

0,07

UTENZA

0,125

VERDE NON ATTREZZATO

FRUIBILITA'

0,125

GESTIONE

0,10

BARRIERE ARCHITETTONICHE

CONNESSIONE

0,125

NON PRESENTI

VALUTAZIONE

1

SUPERFICIE TEORICA

St

Slp

N. PIANI

TOTALE

6.137 mq

-

-

6.137 mq

SUPERFICIE REALE

SUPERFICIE TOTALE

X

INDICE QUALITA'

=

6.137 mq

1

6.137

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

VERDE ATTREZZATO

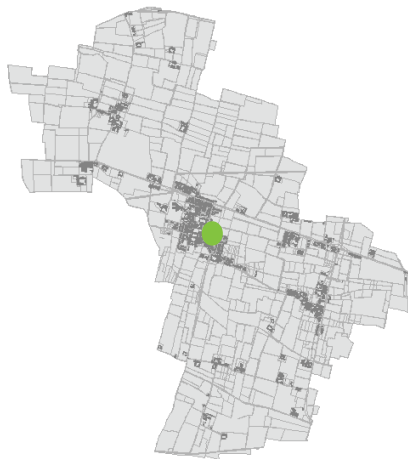
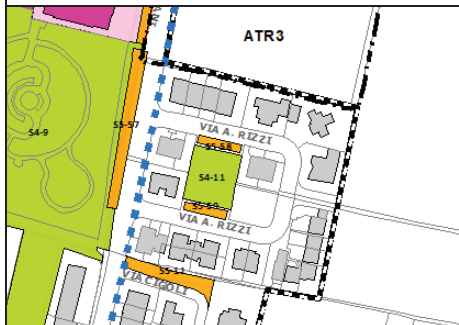
S4
11
INQUADRAMENTO:
INDIRIZZO:
LOCALIZZAZIONE:


Figura 20: Verde attrezzato Via A. Rizzi

Estratto PGT

DESCRIZIONE
PARAMETRI DI QUALITA'
PROPRIETA'
CONSISTENZA

0,125

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO
EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,01

TIPOLOGIA
ACCESSORI

0,01

UTENZA

0,05

VERDE NON ATTREZZATO
FRUIBILITA'

0,05

GESTIONE

0,15

BARRIERE ARCHITETTONICHE
CONNESSIONE

0,05

NON PRESENTI
VALUTAZIONE
0,7
SUPERFICIE TEORICA
St
Slp
N. PIANI
TOTALE

966 mq

-

-

966 mq

SUPERFICIE REALE
SUPERFICIE TOTALE

966 mq

x
INDICE QUALITA'

0,7

=
676,2

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

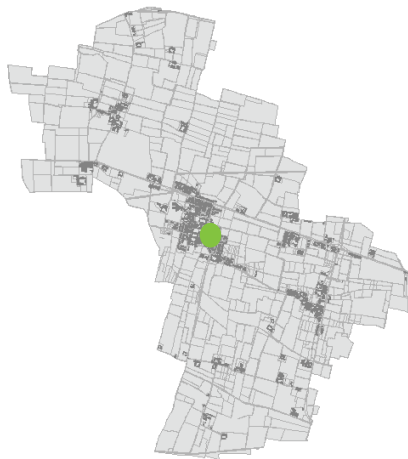
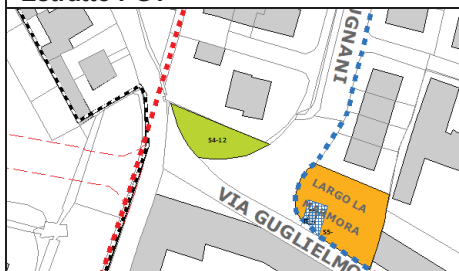
AIUOLA VIA A. LAMPUGNANI
S4
12
INQUADRAMENTO:
INDIRIZZO:
LOCALIZZAZIONE:


Figura 20: Aiola Via A.Lampugnani

Estratto PGT

DESCRIZIONE
PARAMETRI DI QUALITA'
PROPRIETA'
CONSISTENZA

0,125

ACCESSIBILITA'

0,125

PUBBLICO
EROGAZIONE

0,10

STATO AMBIENTE

0,10

TIPOLOGIA
ACCESSORI

0,07

UTENZA

0,125

VERDE NON ATTREZZATO
FRUIBILITA'

0,125

GESTIONE

0,10

BARRIERE ARCHITETTONICHE
CONNESSIONE

0,125

NON PRESENTI
VALUTAZIONE
1
SUPERFICIE TEORICA
St
Slp
N. PIANI
TOTALE

305 mq

-

-

966 mq

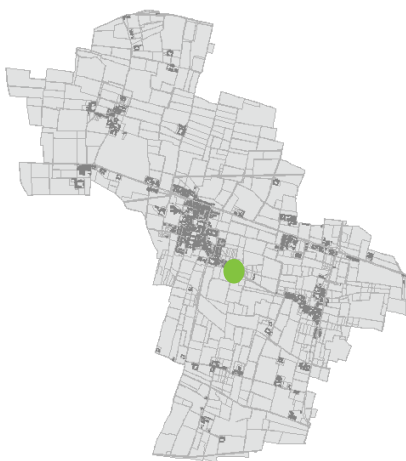
SUPERFICIE REALE
SUPERFICIE TOTALE

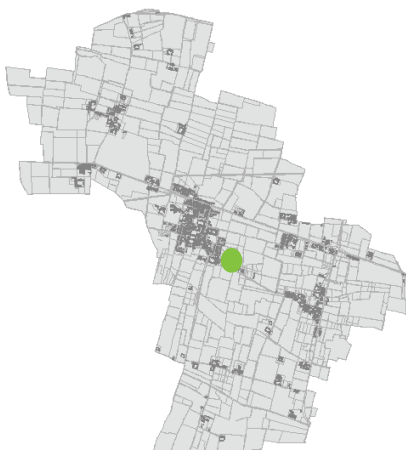
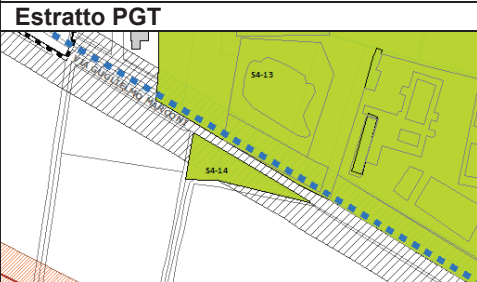
305 mq

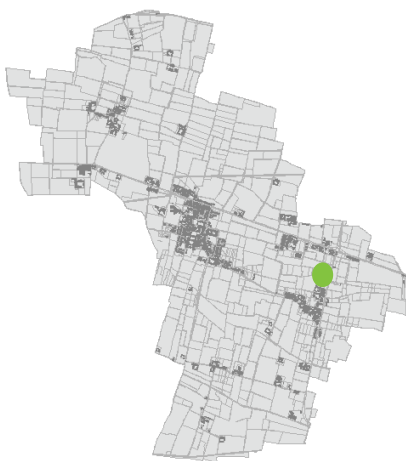
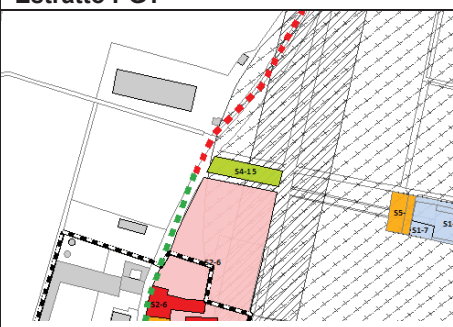
x
INDICE QUALITA'

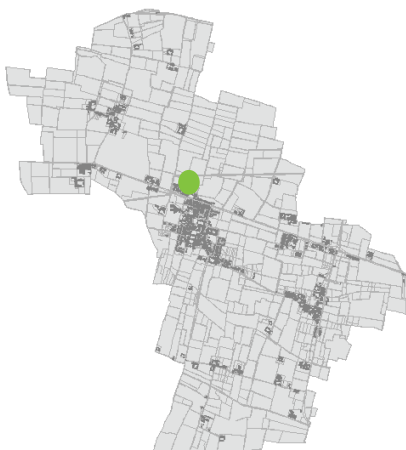
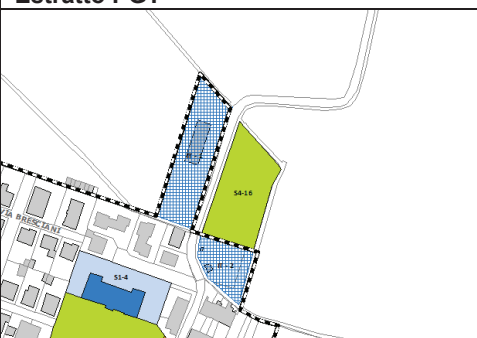
0,7

=
213,5

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO				
CENTRO SPORTIVO			S4	13
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via A.Rizzi	Sospiro	
				
Estratto PGT				
				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	PUBBLICO	CONSISTENZA		0,125
		ACCESSIBILITA'		0,125
TIPOLOGIA	VERDE NON ATTREZZATO	EROGAZIONE		0,10
		STATO AMBIENTE		0,10
BARRIERE ARCHITETTONICHE	NON PRESENTI	ACCESSORI		0,07
		UTENZA		0,125
		FRUIBILITA'		0,125
		GESTIONE		0,10
		CONNESSIONE		0,125
		VALUTAZIONE		1
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	50.935 mq	-	-	50.935 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		INDICE QUALITA'	=
	50.935 mq			
		x		50.935

S4– SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO				
VERDE NON ATTREZZATO			S4	14
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		Via G.Marconi	Sospiro	
				
				
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'		CONSISTENZA		0,125
		ACCESSIBILITA'		0,125
PUBBLICO		EROGAZIONE		0,10
		STATO AMBIENTE		0,01
TIPOLOGIA		ACCESSORI		0,01
		UTENZA		0,05
VERDE NON ATTREZZATO		FRUIBILITA'		0,05
		GESTIONE		0,15
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,05
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,7
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	1.402 mq	-	-	1.402 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		INDICE QUALITA'	=
	1.402 mq			
		x	0,7	981,4

S4- SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO				
VERDE ATTREZZATO			S4	15
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:	
		SP33	Sn Salvatore	
Estratto PGT				
		Figura 20: SP33		
DESCRIZIONE		PARAMETRI DI QUALITA'		
PROPRIETA'	CONSISTENZA		0,00	
	ACCESSIBILITA'		0,10	
PUBBLICO	EROGAZIONE		0,10	
	STATO AMBIENTE		0,00	
TIPOLOGIA	ACCESSORI		0,00	
	UTENZA		0,00	
VERDE NON ATTREZZATO	FRUIBILITA'		0,00	
	GESTIONE		0,00	
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE		0,10
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,3
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE
	905 mq	-	-	966 mq
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		X	=
	905 mq			
		INDICE QUALITA'		271,5
		0,3		

S4– SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO						
VERDE DI RISPETTO			S4	16		
INQUADRAMENTO:		INDIRIZZO:	LOCALIZZAZIONE:			
		Via A.Rizzi				
Estratto PGT		Figura 20: Verde di rispetto impianti tecnologici				
						
DESCRIZIONE					PARAMETRI DI QUALITA'	
PROPRIETA'					CONSISTENZA	0,125
					ACCESSIBILITA'	0,125
PUBBLICO		EROGAZIONE	0,10			
		STATO AMBIENTE	0,01			
TIPOLOGIA		ACCESSORI	0,01			
		UTENZA	0,05			
VERDE NON ATTREZZATO		FRUIBILITA'	0,05			
		GESTIONE	0,15			
BARRIERE ARCHITETTONICHE		CONNESSIONE	0,05			
NON PRESENTI		VALUTAZIONE		0,7		
SUPERFICIE TEORICA	St	Slp	N. PIANI	TOTALE		
	966 mq	-	-	966 mq		
SUPERFICIE REALE	SUPERFICIE TOTALE		X	=		
	966 mq					
		INDICE QUALITA'				
		0,7		676,2		

S5 – SERVIZI PER LA MOBILITA', PARCHEGGI PUBBLICI E DI INTERESSE COLLETTIVO

L'offerta di parcheggi nel comune di Sospiro non risulta essere disomogenea sul territorio comunale.

Tale quantità risulta essere più che sufficiente a soddisfare le richieste giornaliere che investono il comune.

Per quando riguarda le nuove lottizzazioni, vi è una buona dotazione di parcheggi sia pubblici che interni di tipo privato.

Nel territorio comunale sono presenti anche i seguenti servizi per la mobilità e parcheggi:

9.2 Valutazioni conclusive dei servizi comunali

L'offerta dei servizi del comune di Sospiro, tenuto conto del numero di abitanti, appare nel complesso discreta in termini di quantità, di differenziazione delle tipologie e di qualità delle prestazioni erogate.

L'offerta in linea di massima soddisfa in larga parte le esigenze della cittadinanza. Nel complesso non sono emerse necessità e criticità gravi, specie riferite ai servizi primari.

Il comune, la parrocchia, il centro sportivo, e i servizi socio-assistenziali, gli enti di distribuzione del gas e dell'acqua, i servizi di smaltimento rifiuti e di acque reflue, offrono servizi che sono dotati di infrastrutture di buon livello.

Comunque, pur registrando come sopraesposto un buon grado di qualità dei servizi, le indagini effettuate evidenziano la necessità di migliorare ulteriormente l'offerta dei servizi esistenti dal punto di vista qualitativo. In particolar modo dall'analisi dei servizi esistenti sono emerse le seguenti esigenze:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2018	2019	2020
pista ciclabile S.Salvatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ampliamento area produttiva S.Salvatore	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00
costruzione nuova palestra e centro sportivo comunale	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00
restauro e risanamento conservativo centro culturale: impianti e antincendio	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
restauro e risanamento conservativo primo piano e messa in sicurezza palazzo comunale	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 830.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Dal punto di vista degli impianti e delle infrastrutture a reti non esistono particolari criticità, anche se l'utilizzo di soluzioni per il risparmio energetico negli edifici (pannelli fotovoltaici, pannelli solari) non trova pressoché riscontro.

La dotazione di servizi o meglio di quanti così classicamente definiti "standard", evidenzia una dotazione pro capite di 115,67 mq.

PARTE II: RELAZIONE DI PROGETTO- PRIORITÀ DI AZIONE

Capitolo 1: Coordinamento degli strumenti di P.G.T.

Il Piano dei Servizi si inserisce nel contesto del P.G.T. quale strumento programmatico e pianificatorio dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche di interesse generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e da dotazione a verde, i corridoi ecologici ed il sistema del verde di connessione tra il territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate e una loro razionale distribuzione sul territorio comunale a supporto delle funzioni insediative previste.

Il Piano dei Servizi è strutturato in forma di Piano o Programma con specifica valenza progettuale in quanto rimanda la componente prettamente urbanistica alle specifiche N.T.A. (Norme Tecniche d'Attuazione dello stesso), dove è contenuta la specifica disciplina degli interventi nonché i limiti edilizi e le destinazioni d'uso.

Allo stesso modo sono rimandate al Piano delle Regole l'individuazione e la classificazione "delle aree servizi".

1.1 Estensione spazio temporale del campo di intervento

Il ventaglio di infrastrutture e servizi ipotizzato in progetto è proporzionato rispetto alle dimensioni territoriali e demografiche del comune di Sospiro ed è coerente con le disponibilità economiche del comune.

1.2 Le azioni di Piano

Il programma d'azione connesso con la materia servizi ha preso avvio nel 2011 con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio del quale fa parte il Piano dei Servizi, redatto in conformità della L.R. 12/2005.

Alcune proposte dello stesso sono state attivate dal Comune nel corso di questi anni e trovano in alcuni casi, la definitiva conferma nel presente documento.

Le proposte che seguono, raccolgono, in aree tematiche d'intervento, i diversi servizi individuati.

Si tratta di strutture da realizzare ex-novo, da completare, riqualificare o ristrutturare.

Sono stati individuati gli spazi più adatti per lo svolgimento del servizio.

Tali indicazioni preliminari saranno chiaramente da verificare in sede di attuazione dello specifico servizio, in relazione alle disposizioni normative di settore, alle disponibilità finanziarie e alla tempistica (trattandosi di un programma di medio-lungo periodo potrebbe intercorrere un tempo non breve prima dell'avvio di alcune proposte).

Si vuole infine sottolineare che il ricorso al convenzionamento con soggetti privati per la fase sia realizzativa che gestionale appare assolutamente consigliabile al fine di garantire l'attuazione del maggior numero possibile di servizi/standard, ridurre la spesa pubblica, sostenere e potenziare l'economia locale ecc....

La forma "gestionale convenzionata", garantisce infatti un controllo da parte dell'ente pubblico.

Gli obiettivi dell'Amministrazione dovranno essere in questi casi:

- ✓ il controllo della qualità progettuale del servizio (indipendentemente dal fatto che sia una struttura o un servizio immateriale);
- ✓ l'attenta costruzione del contratto di gestione, nella fase di avvio, con particolare riferimento ai servizi offerti in forma gratuita o convenzionata ai cittadini;
- ✓ il mantenimento di una posizione di verifica e controllo nell'ambito degli organi direzionali facenti capo ai diversi servizi (Consiglio di Amministrazione, direttivo, ecc...).

Non sono, infine, da escludere altre modalità operative che vedono il Comune entrare in modo più forte anche nella fase di gestione pur senza averne la totale responsabilità: le società a capitale misto pubblico-privato.

La materia è in forte evoluzione, anche sotto l'aspetto normativo, e deve scontare una serie di inerzie e di reciproche diffidenze, ma potrebbe diventare una nuova e positiva strada per coniugare l'efficienza dei servizi con le disponibilità finanziarie degli Enti Locali.

Nelle pagine a seguire vengono sintetizzati alcuni obiettivi del Piano dei Servizi suddivise per le aree tematiche di riferimento; la tavola di previsione del Piano dei Servizi (Tavola PS 1a- 1b: Servizi comunali esistenti e di progetto) è in questo senso esaustiva in quanto sono rappresentati tutti gli ambiti per servizi suddivisi per tipologia di servizio e per stato di attuazione, numerandoli in modo sistematico.

S1 – SERVIZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E COLLETTIVO

Restauro del palazzo comunale

S2 - SERVIZI E ATTREZZATURE A CARATTERE RELIGIOSO

Il Piano dei Servizi non prevede interventi in tale settore.

S3 - SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

Il Piano dei Servizi non prevede interventi in tale settore.

S4 - SERVIZI PER IL VERDE SPORTIVO E RICREATIVO

S4.1 Impianti e attrezzature sportive

L'offerta di attrezzature sportive sul territorio comunale è concentrata nell'impianto sportivo, tale impianto verrà implementato di una nuova palestra già prevista all'interno del Piano dei Servizi del vigente P.G.T.

S4.2 Aree verdi

Il territorio comunale prevede nuove aree verdi attrezzate e non a disposizione dei cittadini. Si prevede la sistemazione delle attuali aree verdi per diversificarle negli usi al fine di garantire un'offerta

variegata adatta ad una molteplicità di esigenze ed utenze. Tali spazi avranno perciò funzioni ludiche, per il tempo libero, di tutela dell'ecosistema, ecc....

S5 - SERVIZI PER LA MOBILITA', PARCHEGGI PUBBLICI E DI INTERESSE COLLETTIVO

S5.1 Viabilità

- ✓ L'attuazione degli ambiti di trasformazione e riqualificazione prevede un iniziale riforma della rete infrastrutturale del paese.
- ✓ Il Piano dei Servizi prevede una generale sistemazione delle strade degradate.
- ✓ Nuova previsione di un'area di trasformazione a servizio della mobilità lungo la via Giuseppina all'incrocio con la SP33.

S5.2 Parcheggi

La dotazione di parcheggi è soddisfacente e ben distribuita sul territorio comunale.

Il Piano dei Servizi prevede:

- ✓ la formazione di nuovi parcheggi in sede di attuazione degli ambiti di trasformazione- riqualificazione.

La Variante Generale al P.G.T. definisce i livelli qualitativi e prestazionali di tipo progettuale da seguire per la realizzazione dei parcheggi nei diversi ambiti del territorio in funzione delle caratteristiche del contesto.

1.3 *Le priorità*

Stabilire delle priorità e dei tempi di attuazione all'interno di un panorama economico e finanziario così delicato per gli enti locali comporta inevitabilmente dei rischi: rischio di volare troppo in alto; di essere, viceversa, pessimisti; di scrivere un libro dei sogni, ecc..

Il comune fino ad oggi ha svolto un discreto grado di attività del resto proporzionato con le modeste disponibilità economiche che lo caratterizzano; ha realizzato infrastrutture, potenziato e creato forme di convenzionamento con altri comuni per una gestione sovra-comunale dei servizi.

Siamo di fronte ad un soggetto attivo, capace di trovare le risorse con propensione programmatica.

Le opere inserite nel programma triennale delle opere pubbliche del (2019-2021) sono:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2018	2019	2020
pista ciclabile S.Salvatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ampliamento area produttiva S.Salvatore	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00
costruzione nuova palestra e centro sportivo comunale	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00
restauro e risanamento conservativo centro culturale: impianti e antincendio	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
restauro e risanamento conservativo primo piano e messa in sicurezza palazzo comunale	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 830.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

1.4 Quadro economico e fattibilità delle azioni di Piano

Al fine di stimare il quadro di spesa derivante dal complesso degli interventi proposti, si elencano di seguito una serie di costi parametrici, riferiti a strutture tipo, che possono essere presi a riferimento per la definizione di un programma finanziario di medio - lungo periodo nonché per l'attivazione degli opportuni canali di finanziamento (pubblici o privati).

Si deve sottolineare che i costi di seguito indicati non possono essere considerati preventivi di spesa per le specifiche attrezzature di Sospiro, vista l'assenza di progetti dettagliati ma, viceversa, sono finalizzati all'inquadramento economico del progetto dei servizi nell'ambito dei Bilanci e nei Programmi Comunali.

I costi parametrici sono desunti da realizzazioni già eseguite, da prezziari ufficiali di Enti pubblici o associazioni di categoria, pubblicazioni di settore, ecc..

TIPOLOGIA ATTREZZATURA	UNITA'	COSTO
PARCHEGGIO A RASO ALBERATO	€/mq	55,00
VERDE ATTREZZATO	€/mq	35,00
VERDE MITIGAZIONE	€/mq	15,00
PISTA CICLABILE URBANA O SEMIURBANA	€/mq	50,00
AREA DI SOSTA ATTREZZATA	€/mq	40,00

1.5 Indennizzo

La Sentenza della Corte Costituzionale del 1999 ha rappresentato l'ennesimo tentativo di chiarimento dell'annosa vicenda legata al regime dei suoli, alla disciplina degli espropri e, più in generale, alla filosofia giuridica connessa allo "jus aedificandi".

Da oltre un secolo (dal 1885 con la famosa legge di Napoli) si dibatte sul tema dei vincoli imposti ai privati dalla pianificazione urbanistica e sulla necessità che a questi soggetti sia riconosciuto un "giusto ristoro" rispetto all'eliminazione o riduzione dei propri diritti.

Nonostante il lungo tempo trascorso ancora nel 1999 la suprema Corte è dovuta intervenire con una sentenza e un indirizzo al legislatore affinché la materia sia nuovamente e univocamente disciplinata a testimonianza del fatto che non vi è completa chiarezza nel sistema legislativo vigente.

Il punto fondamentale, sottolineato nella Sentenza, è che i vincoli preordinati all'esproprio hanno una scadenza naturale pari ad un quinquennio oltre il quale devono essere attuati (ovvero acquisite le aree) o indennizzati.

Le ricadute sulla pianificazione delle aree a standard (laddove queste prevedano l'inedificabilità e/o l'esproprio) sono ovviamente considerevoli e impongono un deciso ripensamento della politica in materia di servizi.

Anche in questo caso è il Piano o Programma dei Servizi che in qualche modo scioglie il nodo attraverso:

- ✓ una valutazione dell'effettiva necessità comunale;
- ✓ una attenta e misurata programmazione dei servizi;
- ✓ la definizione di strumenti e modalità per l'espletamento di servizi da parte di soggetti/strutture private.

La sommatoria di questi aspetti consente:

- ✓ il giusto dimensionamento delle aree rispetto al fabbisogno;
- ✓ la risposta a tutte le necessità pur in assenza di completa copertura finanziaria ricorrendo al convenzionamento con i privati;
- ✓ la concentrazione delle risorse economiche comunali verso quei servizi che impongono un'iniziativa a gestione pubblica.

In via preliminare si individuano i seguenti valori come parametri di riferimento per la determinazione dei suddetti indennizzi, come riportato dal BURL serie Avvisi e concorsi n. 11 del 16 marzo 2016 per la regione agraria n. 7 di cui il Comune di Sospiro fa parte:

Tipi di coltura	Regione agraria						
	1. Pianura cremasca	2. Pianura di Crema	3. Pianura Sores. dell'Adda	4. Pianura di Soresina	5. Pianura di Cremona	6. Pianura tra Oglio e Po	7. Pianura di Piacenza
Seminativo	5,14	5,42	4,95	4,95	4,95	4,95	4,93
Seminativo arborato	-	3,59	-	3,73	3,60	4,31	5,31
Seminativo irriguo (1)	5,71	6,02	5,50	5,50	5,50	5,50	5,48
Seminativo arborato irriguo	6,75	5,44	4,86	5,10	5,45	5,34	5,64
Prato	4,57	4,82	4,40	4,40	4,40	4,40	4,38
Prato irriguo	5,14	5,42	4,95	4,95	-	4,95	4,93
Prato a marcita	4,40	4,04	3,75	3,95	4,22	3,95	-
Prato arborato irriguo	5,17	4,82	4,33	4,39	-	4,32	4,95
Orto (3)	-	-	-	-	-	-	5,17
Orto irriguo (3)	-	7,65	7,12	6,50	7,00	6,50	8,12
Frutteto (3)	-	-	-	5,26	-	-	-
Frutteto irriguo (3)	9,37	-	10,05	6,98	7,04	7,00	6,38
Vigneto	-	-	-	-	5,21	5,20	5,90
Incolto produttivo	0,64	0,59	0,59	0,45	0,53	0,63	0,62
Pioppeto (2)	4,00	4,21	3,85	3,85	3,85	3,85	3,84
Bosco ceduo (2)	4,00	4,21	3,85	3,85	3,85	3,85	3,84
Bosco misto (2)	4,00	4,21	3,85	3,85	3,85	3,85	3,84
Culture floro-vivaistiche (2)	6,36	6,00	5,55	5,70	5,91	5,92	6,04

Fonte: Regione Lombardia - Bollettino Ufficiale

(1) Per i terreni a seminativo irriguo siti in golena si applicherà una riduzione del 10%

(2) I valori si riferiscono al terreno nudo, mentre il soprassuolo dovrà essere valutato a parte.

(3) Si riferiscono a culture non biologiche.

N.B. ex articolo 41 comma 4° del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive modificazioni.

1.6 Fonti di finanziamento

Sono di seguito sintetizzate alcune delle possibili fonti di finanziamento alle quali fare riferimento per sostenere e supportare i progetti precedentemente descritti. E' evidente che si tratta di un'elencazione puramente indicativa dovendosi attivare per ogni progetto uno specifico canale o, si spera, potendo sfruttare un bando pubblico o privato o un contributo ad hoc.

In via generale si possono quindi individuare le seguenti fonti:

- 1) Direzioni Generali dell'Unione Europea, in particolare quelle legate all'ambiente, all'agricoltura, alla cultura, all'interno dei programmi:
 - ✓ LIFE (Natura e Ambiente) finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente;
 - ✓ Leader + (2000-2006), che prevede azioni finalizzate ad incoraggiare gli operatori rurali a prendere coscienza delle potenzialità del territorio agricolo;
 - ✓ Cultura 2000, grazie al quale possono essere chiesti finanziamenti legati al recupero del patrimonio storico- architettonico e alla creazione di eventi e manifestazioni culturali di vario genere.
- 2) Ministeri statali (Ambiente e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti, quello dei Beni e Attività Culturali, quello del Lavoro e Politiche sociali). Ad esempio: i bandi del Ministero dell'Ambiente legati al risparmio energetico degli edifici pubblici, alla creazione di zone a traffico limitato, all'attivazione di Agenda 21 locale (che prevede azioni mirate alla sostenibilità territoriale in tutti i settori: dalla mobilità alle politiche sociali alla riqualificazione urbana).
- 3) Regione Lombardia, attenta alle tematiche legate ai trasporti, al sociale, allo sviluppo turistico, in particolare di quello agrituristico, allo sport, all'ambiente, ai trasporti, compresa la mobilità ciclabile, alla formazione.
- 4) Provincia di Cremona, che in coerenza con quanto definito dal quadro programmatico regionale, promuove ed indirizza i processi di trasformazione territoriale e sviluppo economico, definisce le strategie

d'assetto, organizzazione e riequilibrio territoriale, nonché quelle di tutela e valorizzazione delle risorse paesistiche ed ambientali.

- 5) Fondazioni private, la cui azione comprende una vasta gamma di aree di intervento.

1.6.1 Incentivazione

Il ricorso a “meccanismi premiali” per riconoscere comportamenti virtuosi è una tecnica che si va diffondendo sempre più all'interno della disciplina urbanistica a scala sia locale che sovra-comunale.

L'assunto è abbastanza semplice: a fronte di un modo di operare che produce benefici pubblici aggiuntivi rispetto alla “normalità” si riconosce un premio al soggetto proponente.

In campo comunale tale sistema si traduce nella concessione di:

- ✓ Bonus edificatorio: misura di incentivazione che consente un'edificazione addizionale rispetto a quella ammessa.
- ✓ Bonus economico: misura di incentivazione che consente la riduzione degli oneri finanziari dovuti al Comune.

La legislazione regionale vigente ha istituzionalizzato il principio dell'incentivazione andando a definire alcuni criteri generali:

- ✓ negli ambiti soggetti a piano attuativo aventi come finalità la riqualificazione urbana è possibile concedere bonus edificatori fino al 15% della volumetria ammessa;
- ✓ in tutto il territorio è possibile introdurre misure di incentivazione ai fini della promozione dell'edilizia bioclimatica e del risparmio energetico;
- ✓ è possibile ridurre degli oneri di urbanizzazione nel caso di interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico.

Appare evidente che il nocciolo della questione è, da un lato definire la “normalità”, e dall'altro graduare gli obiettivi di qualità aggiuntiva associandoli con corrispondenti livelli di premio. A tale riguardo è possibile ipotizzare alcuni temi che possono costituire riferimento per la progettazione da parte dei privati e per la valutazione da parte dell'Amministrazione.

Tra le tematiche di maggiore interesse si possono citare:

- ✓ la qualità urbana (ovvero la componente pubblica e sociale delle proposte);
- ✓ la qualità edilizia (intesa sia come architettura sia come qualità del costruire);
- ✓ la sostenibilità degli interventi (con specifico riferimento alla componente energetica);
- ✓ l'integrazione paesistica (ovvero il contributo alla costruzione di un paesaggio qualificato).

1.7 *Requisiti delle aree per servizi*

Il Piano dei Servizi (PS) individua in via preliminare le seguenti caratteristiche minime dei servizi:

- ✓ parcheggio: area dotata di alberatura di alto fusto e impianto di illuminazione notturna;
- ✓ spazio aggregativo urbano: area pavimentata coerentemente con il contesto, dotata di impianto di illuminazione notturna, elementi di arredo;
- ✓ verde attrezzato: area sistemata a verde filtrante con dotazione arborea d'alto fusto superiore a 1 albero ogni 100 mq, camminamenti pavimentati, attrezzature ricreative;
- ✓ attrezzatura sportiva scoperta: area adeguatamente sistemata e pavimentata, dotata delle attrezzature necessarie allo svolgimento di attività sportive;
- ✓ attrezzatura sportiva coperta: edificio dotato di spazi, attrezzature e impianti tecnologici necessari allo svolgimento di attività sportive;
- ✓ attrezzatura scolastica: edificio composto da più spazi coperti e climatizzati destinati ad accogliere utenti e personale di servizio secondo le disposizioni di settore;
- ✓ attrezzatura civica: edificio composto da più spazi coperti e climatizzati, dotato di impianti tecnologici civili.

1.8 **Quantificazione e verifica delle aree per servizi**

La L.R. 12/2005 ha definitivamente cancellato il concetto di standard urbanistico, tradizionalmente inteso come superficie minima di territorio da destinare ai servizi per ogni abitante o per mq di attività produttiva o commerciale.

Al di là di garantire una dotazione minima come prevista dalla normativa nazionale (ovvero 18 mq per abitante così come espresso dal DM 02/04/1968), la nuova legge non attribuisce un parametro base da applicare a tutti i comuni indistintamente, ma rimanda alla pianificazione comunale il compito di garantire una adeguata dotazioni di servizi.

1.8.1 Quantificazione delle aree per i servizi

In termini numerici, coerentemente con gli obiettivi espressi dal Documento di Piano e con la classificazione operata dal Piano delle Regole, la dotazione di aree per i servizi nel territorio di Sospiro può essere desunta dalla tabella A – Bilancio dei Servizi.

Sono previsti complessivamente 19.408 mq di aree per servizi a disposizione della popolazione.

Attualmente tra esistente e progetto si prevedono aree a:

✓ servizi ed attrezzature civiche	= 51.127,65 mq
✓ servizi ed attrezzature a carattere religioso	= 27.847,00 mq
✓ servizi ed impianti per l'istruzione	= 20.562,3 mq
✓ servizi per il verde sportivo e ricreativo	= 146.614,00 mq
✓ servizi per la viabilità, parcheggi pubblici e di interesse collettivo	= 31.927,00mq
✓ servizi per attrezzature socio assistenziali	= 94.274,00mq

TOTALE	= 372.352,00 mq
--------	-----------------

Sulla base delle scelte di piano in materia di aree per servizi alla popolazione e con riferimento alla popolazione teorica prevista dal Documento di Piano (pari a 4.139 abitanti) la dotazione di aree dei servizi

per abitante teorico risulta pari a 86,72 mq/abitante, superiore al minimo di legge previsto in 18 mq/abitante.

1.8.2 Tabella di quantificazione

Nelle pagine seguenti sono riassunti in forma tabellare tutti i dati di riferimento per la quantificazione della Variante Generale al P.G.T. di Sospiro.

Si ricorda che i servizi che entrano a far parte della quantificazione sono gli “Ambiti per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale”, così come definiti al Capitolo 10, Parte IV, delle Disposizioni Attuative del Piano delle Regole.

Nello specifico sono rappresentati, secondo l'ordine di visualizzazione:

- Tabella A – Bilancio dei Servizi: nella tabella sono contenuti tutti i dati numerici del piano in forma sintetica al fine di verificare la rispondenza dello stato dell'arte e delle previsioni di piano con le disposizioni in materia di servizi, previsti quale obbligo per il funzionamento complessivo del piano stesso, ma, così pure, per la verifica degli obiettivi che si è posti in materia di servizi.

La tabella A è costituita da:

- 1) Verifica del fabbisogno di aree per servizi suddiviso per funzioni insediate ed insediabili, che generano fabbisogno:
 - ✓ Residenza: abitanti residenti, lotti liberi, piani attuativi vigenti, ambiti di riqualificazione, ambiti di trasformazione.
 - ✓ Produttive: ambiti produttivi esistenti, SLP in piani attuativi vigenti, ambiti di trasformazione e ambiti di riqualificazione.
 - ✓ Commerciali/terziarie: ambiti commerciali esistenti, SLP in piani attuativi vigenti, ambiti di riqualificazione.
- 2) Computo delle aree per servizi (esterne ai piani attuativi) suddivise per tipologia di servizi di interesse pubblico, per stato di attuazione e per funzioni.
- 3) Computo delle aree per servizi all'interno dei piani attuativi suddivise per tipologia di servizi di interesse pubblico, per stato di attuazione e per funzioni.

- Tabelle di dettaglio che hanno concorso alla formazione della “Tabella A – Bilancio dei Servizi”, ciò a dire: lotti liberi, ambiti di riqualificazione residenziale, ambiti di trasformazione produttivi, ambiti di riqualificazione produttivi, ambiti di trasformazione residenziale, piani attuativi vigenti, aree per servizi di interesse pubblico attuati per tipologia, ambiti per servizi di interesse pubblico non attuati per tipologia.

La verifica di piano porta ad evidenziare che l’obiettivo di piano di 18 mq/ab di aree per servizi è soddisfatto, infatti il dato verificato è di 66,54 mq/ab.

FABBISOGNO AREE SERVIZI**TAB. A**

AREE RESIDENZIALI	ABITANTI	L.R. 12/2005	FABBISOGNO
ABITANTI RESIDENTI	3103	18 mq/ab	55.854
LOTTE LIBERI IN AMBITO CONSOLIDATO	208	18 mq/ab	3744
PIANI ATTUATIVI VIGENTI	162	18 mq/ab	2.916
AMBITI DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE	396	18 mq/ab	7.128
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE	264	18 mq/ab	4.752
TOTALE	4.133	18 mq/ab	74.394

AREE PRODUTTIVE	SUPERFICIE	L.R. 12/2005	FABBISOGNO
AMBITI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI ESISTENTI	239.177	0,1 MQ/M	23.917
AMBITI DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE POLIFUNZIONALE	94.801	0,1 MQ/M	9.480
TOTALE	333.978	0,1 mq/M	33.397

TOTALE FABBISOGNO RESIDENZIALE ARTIGIANALE COMMERCIALE**107.791**

SERVIZI ESTERNI AI PIANI ATTUATIVI**TAB. B**

SERVIZI ESISTENTI	DOTAZIONE
Servizi e attrezzature a carattere religioso	27.847,25
Servizi di interesse pubblico e collettivo	51.127,65
Servizi per l'istruzione	20.562,30
Servizi per il verde sportivo e ricreativo	278.078,00
Servizi per la mobilità	31.927,00
servizi socio assistenziali	80.871,00
TOTALE	358.949,00

TOTALE FABBISOGNO RESIDENZIALE ARTIGIANALE COMMERCIALE

107.791**TOTALE AREE PER SERVIZI ESTERNE AI PIANI ATTUATIVI****358.949,00****SERVIZI INTERNI AI PIANI ATTUATIVI****TAB. C**

AREE RESIDENZIALI	ABITANTI	AREE PER SERVIZI	AREE PER LA SOSTA
AMBITI DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE	396	7.128	2376
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE	264	4.752	1584
PIANI ATTUATIVI CONVENZIONATI	162	2.916	972
TOTALE	822	14.796	4932

TOTALE AREE PER SERVIZI INTERNI AI PIANI ATTUATIVI**14.796**

TOTALE SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI	TAB. D
--	---------------

TOTALE SERVIZI	AREA
SERVIZI ESISTENTI ESTERNI AI PIANI ATTUATIVI	372.352,00
SERVIZI PREVISTI INTERNI AI PIANI ATTUATIVI	14.796
TOTALE	387.148

TOTALE DOTAZIONE ABITANTE FUTURA	95,38 MQ/AB
---	--------------------

PARTE III: NORME GENERALI, MODALITA' D'ATTUAZIONE

Capitolo 1: Contenuti del Piano dei Servizi

- 1.1 Il Piano dei Servizi concorre al raggiungimento degli obiettivi e dell'assetto territoriale strategico definito nel Documento di Piano, con particolare riferimento alla dotazione di aree per attrezzature pubbliche, all'accessibilità per i servizi ed all'integrazione del sistema dei servizi.
- 1.2 Il Piano dei Servizi individua all'interno del territorio comunale:
- ✓ le aree per attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale;
 - ✓ le aree destinate a verde;
 - ✓ il sistema di verde di connessione tra il territorio rurale e quello edificato.
- 1.3 Il Piano dei Servizi nel rispetto delle disposizioni contenute nel Documento di Piano:
- ✓ individua i soggetti deputati all'attuazione delle previsioni;
 - ✓ definisce i requisiti prestazionali delle attrezzature e delle strutture di interesse pubblico;
 - ✓ disciplina le modalità di cessione delle aree dei servizi;
 - ✓ individua i servizi di tipo immateriale (fornitura di prestazioni e beni mobili) che possono sostituire la cessione di aree per servizi.
- 1.4 Le presenti disposizioni costituiscono riferimento normativo generale per tutti gli strumenti contenuti nel P.G.T.
- 1.5 Le disposizioni contenute nel Piano dei Servizi costituiscono il riferimento per la verifica di conformità degli atti di pianificazione attuativa e degli atti abilitativi comunque denominati.
- 1.6 Il Piano dei Servizi dovrebbe essere integrato dal Piano Urbano Generale del Sottosuolo (P.U.G.S.S.) e dal Piano per Attrezzature Religiose.

1.7 A) Il P.U.G.S.S.:

- ✓ detta le prescrizioni per gli interventi del sottosuolo;
- ✓ definisce le procedure, la documentazione e l'iter per le autorizzazioni;
- ✓ stabilisce i corrispettivi economici e le responsabilità civili e penali;
- ✓ definisce i criteri, le competenze, la programmazione dell'ufficio del sottosuolo;
- ✓ detta le norme per l'attuazione degli interventi; nonché le modalità di gestione delle cartografie informatizzate e i loro aggiornamenti.

B) Il Piano per Attrezzature Religiose

In ottemperanza ai disposti della L.R. 2/2015 (modifiche alla L.R. 12/2005 - Legge per il Governo del Territorio - principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi) deve essere redatto il Piano per Attrezzature Religiose.

Così come indicato al comma 1, art. 72, L.R. 12/2005, sostituito dal comma 1, lett. c, art. 1, L.R. 2/2015, le aree che accolgono attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse sono specificatamente individuate nel piano delle attrezzature religiose, dove vengono dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali, valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose.

Capitolo 2: **Campo di applicazione**

- 2.1 Le presenti norme si applicano alle aree per i servizi e agli ambiti di trasformazione, nonché ai Piani Attuativi.
- 2.2 Le presenti norme si applicano inoltre:
- ✓ agli interventi soggetti a pianificazione attuativa e agli atti di programmazione negoziata con valore di Piano Attuativo anche se non esplicitamente indicati nel DP e dal PR;
 - ✓ agli interventi soggetti a permesso di costruire convenzionato;
 - ✓ alle forniture di prestazioni e alla realizzazione di attrezzature riconosciute come servizi.
- 2.3 Le presenti norme sono integrate dalle disposizioni di norma urbanistica contenute nel Piano delle Regole (PR) e nel Documento di Piano (DP).

Capitolo 3: **Elaborati costitutivi del Piano dei Servizi**

3.1 I seguenti elaborati costituiscono il Piano dei Servizi:

QUADRO CONOSCITIVO E VALUTATIVO

OFFERTA DEI SERVIZI

Relazione	Relazione, schede e modalità attuative
Tav.1a	Analisi dei servizi esistenti e di progetto - territorio 1:5.000
Tav.1b	Analisi dei servizi esistenti e di progetto – centri abitati 1:2.000
Tav.2	Tavola della Rete Ecologica 1:5.000

Capitolo 4: Aspetti normativi di riferimento

- 4.1 Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi e per gli effetti dell'Art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 2005 e s.m. ed i.
- 4.2 Le prescrizioni e le indicazioni di piano in esso contenute, in relazione alle aree per i servizi che rivestono interesse pubblico o generale, **hanno carattere vincolante.**
- 4.3 Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi.
- 4.4 Le previsioni di aree per i servizi previste all'interno degli ambiti di trasformazione definite dal Documento di Piano non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza, ai fini della LR. 11 Marzo 2005 n. 12, in quanto lo stesso non ha carattere di conformazione dei suoli.
- 4.5 Le previsioni di Piano dei Servizi che demandino al proprietario delle aree, ai sensi dell'art 12 comma 11 della LR. 11 Marzo 2005 n. 12, la diretta realizzazione delle aree dei servizi, ovvero prevedano in alternativa l'intervento dell'amministrazione pubblica, non sono soggette a vincolo preordinato all'esproprio, nonché ne si configura la decadenza.
- 4.6 Il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.
- 4.7 La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale, diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 15 della LR. 11 Marzo 2005 n. 12, modificato dalla L.R. 4 del 2008, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione normativa del Consiglio comunale.

4.8 Il Piano dei Servizi promuove forme di concorso, partecipazione e coordinamento tra comune, enti e privati per la realizzazione e la gestione delle strutture e dei servizi.

4.9 L'attuazione delle previsioni del PGT spetta al Comune o agli enti istituzionalmente competenti.

Sulle stesse aree è inoltre consentito l'intervento da parte di altri soggetti pubblici o privati sulla base dell'atto di riconoscimento di interesse pubblico. In tale atto si specifica che:

1. Sono riconosciuti come servizi pubblici e di interesse pubblico o generale le aree, gli edifici, le strutture e le attrezzature che permettono lo svolgimento di attività in risposta ai fabbisogni collettivi della popolazione e delle attività economiche.

Assumono lo stesso riconoscimento le prestazioni intellettuali o d'opera e le forniture di beni mobili che soddisfano i medesimi criteri di utilità collettiva e comunitaria.

2. L'efficacia del riconoscimento di cui sopra avviene mediante approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di atto di accreditamento, asservimento o convenzione nonché regolamento d'uso, in conformità alle disposizioni di cui al presente PS.

3. Sulle aree individuate dal PdR come Aree per servizi, la realizzazione di strutture ed attrezzature riconosciute di interesse pubblico non è soggetta al pagamento del contributo di costruzione.

Al di fuori dei suddetti ambiti l'onerosità del titolo abilitativo è stabilita dall'atto di cui al presente articolo.

PARTE IV: CONTENUTI SPECIFICI DEL PIANO DEI SERVIZI

Capitolo 1: Criteri e indicazioni quantitative del Piano dei Servizi

- 1.1 Il dimensionamento del Piano dei Servizi tiene conto delle possibili attivazioni di sinergie pubblico/private per la sua realizzazione e per la realizzazione dei propri obiettivi quantitativi con il fine primario di ottenere un recupero di qualità della vita anche attraverso la concorrenza dell'imprenditoria privata.
- 1.2 All'interno dei Piani Attuativi, si possono modificare le localizzazioni e le definizioni delle aree per i servizi previste.
Le modifiche non possono comportare una diminuzione nella loro previsione dimensionale.
Le superfici a servizi da reperire, tra le quali le aree da destinare a parcheggi sono indicate negli atti della stessa Variante Generale al PGT.
- 1.3 I Piani Attuativi, i Permessi di Costruire Convenzionati, nonché i mutamenti di destinazione d'uso, definiti dal Piano delle Regole, che comportino aumento di carico urbanistico, devono prevedere il reperimento delle aree per servizi nella misura prevista dal Piano dei Servizi, dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole.
- 1.4 Il Piano dei Servizi prevede la seguente dotazione minima di aree per servizi.
- ✓ per destinazioni residenziali o assimilabili 18 mq / equivalente per abitante;
 - ✓ per le destinazioni artigianali / industriali 10% della SLP massima realizzabile;
 - ✓ per le destinazioni terziarie, direzionale e commerciali il 100% della SLP realizzabile, il 200% nell'ipotesi di centri commerciali, di cui almeno il 50% a parcheggi.

- 1.5 Per gli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano valgono le disposizioni contenute nell'allegato 1 (Ambiti di Trasformazione - prescrizioni e indirizzi).
- 1.6 Per gli ambiti di riqualificazione valgono le disposizioni contenute nelle disposizioni attuative del Piano delle Regole, Capitolo 8, Parte IV.
- 1.7 Le aree destinate a servizi potranno essere reperite anche all'esterno delle aree di intervento. In tal caso la dimensione della cessione è valutata in ragione della localizzazione e proporzionalmente rapportata alla zona di competenza dell'intervento, con riferimento al valore di monetizzazione di cui alla delibera comunale inerente.
- 1.8 Per ogni piano attuativo deve essere prevista:
- ✓ La cessione gratuita delle aree per opere di urbanizzazione primaria nonché la realizzazione delle stesse;
 - ✓ La cessione gratuita delle aree per opere di urbanizzazione secondaria in misura non inferiore alle quantità fissate dal presente articolo.
- 1.9 L'edificazione sulle aree cedute a seguito dell'attuazione dei piani e/o programmi deve avvenire nel rispetto delle norme relative ai corrispondenti ambiti di servizio.
- 1.10 Nel caso di interventi soggetti a Permesso di Costruire Convenzionato, le aree per i servizi devono essere individuate nel progetto e cedute all'Amministrazione entro il termine di validità dell'atto attuativo.

Capitolo 2: **Riconoscimento di interesse pubblico**

- 2.1 Sono riconosciuti come servizi pubblici e di interesse pubblico o generale le aree e le attrezzature che permettono lo svolgimento di attività in risposta ai fabbisogni collettivi della popolazione e delle attività economiche. Assumono lo stesso riconoscimento le prestazioni intellettuali o d'opera e le forniture di beni mobili che soddisfano i medesimi criteri di utilità collettiva e comunitaria.
- 2.2 L'efficacia del riconoscimento di cui sopra avviene mediante approvazione da parte del Consiglio Comunale, di atto di accreditamento, asservimento o convenzione nonché regolamento d'uso, in conformità alle disposizioni di cui al presente Piano dei Servizi.
- 2.3 Sulle aree individuate dal Piano delle Regole come aree per i servizi, la realizzazione di strutture ed attrezzature riconosciute di interesse pubblico non è soggetta al pagamento del contributo di costruzione. Al di fuori dei suddetti ambiti l'onerosità del titolo abilitativo è stabilita dall'atto di cui al presente articolo.

PARTE V: CLASSIFICAZIONE DELLE AREE PER I SERVIZI

Capitolo 1: Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale

1.1. *Tipologia dei servizi*

Il piano coerentemente con la classificazione del territorio assunta dal Piano delle Regole, identifica le aree per i servizi, quali opere di urbanizzazione secondaria secondo la seguente suddivisione:

- ✓ Servizi pubblici e attrezzature di interesse pubblico e collettivo (S1)
- ✓ Servizi ed attrezzature a carattere religioso (S2)
- ✓ Servizi per l'istruzione (S3)
- ✓ Servizi per il verde sportivo e ricreativo (S4)

Da annoverare tra le aree destinate ai servizi i parcheggi, anche se inclusi nelle opere di urbanizzazione primaria.

- ✓ Servizi per la mobilità, parcheggi pubblici e di interesse collettivo (S5).

1.2 Negli ambiti destinati alle suddette specifiche funzioni sono annesse destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con le destinazioni d'uso principali purché strettamente legate alla funzione pubblica o di interesse pubblico o generale e non escluse dal Piano delle Regole.

1.3 L'art. 72 della L.R. 12/2005 stabilisce che le aree che accolgono attrezzature religiose o destinate alle attrezzature stesse, sono specificatamente individuate, dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali, valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose. Le attrezzature religiose sono computate nella loro misura effettiva nell'ambito della dotazione globale di spazi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale senza necessità di regolamentazione con atto di asservimento o regolamentazione d'uso. Ai sensi del comma 2 del suddetto articolo, si stabilisce che nelle aree in cui siano previsti nuovi insediamenti residenziali, potranno essere reperite aree

per attrezzature religiose, tenendo conto delle esigenze rappresentate dagli enti delle confessioni religiose di cui all'art. 70 della L.R. 12/2005.

- 1.4 Ai sensi dell'art. 9 al comma 1-bis della L.R. 12/2005 la realizzazione ovvero il mantenimento di campi di sosta o di transito dei nomadi possono essere previsti unicamente nelle aree a tal fine individuate dal Documento di Piano ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera e-ter. Tali campi devono essere dotati tutti di servizi primari, dimensionati in rapporto alla capacità ricettiva prevista. Il Documento di Piano non prevede aree destinate a tale funzione.

1.5 *Prescrizioni particolari*

1.5.1 Parcheggi

I parcheggi pubblici o di uso pubblico a raso dovranno essere opportunamente piantumati e dovranno prevedere fasce di mitigazione alberate in rapporto alle aree circostanti. Essi inoltre dovranno preferibilmente essere realizzati con pavimentazione permeabile (ad es. prato armato).

I parcheggi a contatto con parchi e giardini urbani e con aree agricole dovranno avere carattere di compatibilità paesistica con la zona per finiture di superficie, piantumazione, percorsi e recinzioni.

I parcheggi in sottosuolo dovranno garantire, almeno per una parte dell'area, una piantumazione con essenze autoctone in superficie.

Le aree di pertinenza dei parcheggi e degli autosilos dovranno essere prioritariamente destinate lasciate a verde e opportunamente piantumate.

1.5.2 Strade e piste ciclabili

In applicazione del vigente codice della strada le strade esistenti e di progetto vengono classificate, in relazione alle loro caratteristiche, come segue:

- ✓ autostrade

- ✓ strade extraurbane principali
- ✓ strade extraurbane secondarie
- ✓ strade urbane di scorrimento
- ✓ strade urbane di quartiere
- ✓ strade locali.

Nella realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche nonché per l'adeguamento e l'ampliamento di quelle esistenti, dovranno essere previste adeguate opere complementari (ad es. alberature, aiuole, marciapiedi, illuminazione, arredo urbano ecc...) e previste la realizzazione di piste ciclopedonali.

Per le nuove infrastrutture ed in particolare per quelle a contatto con aree agricole, con ambiti di particolare rilevanza paesaggistica e con aree urbane, dovranno essere previste opere a verde di mitigazione ambientale e dovranno essere attentamente valutati gli impatti ambientali generati ed eventualmente previste opere di contenimento degli stessi.

Le strade di lottizzazione e di allacciamento alla viabilità principale devono essere dotate delle seguenti caratteristiche dimensionali minime:

- ✓ larghezza minima sede stradale di 7.00 - 7.50 m;
- ✓ marciapiedi su entrambi i lati di larghezza 1.50 m, rialzati e dotati di apposito cordolo;
- ✓ piste ciclabili di larghezza minima di 1.50 m per un senso di marcia e di 2.50 m per doppio senso di marcia.

I tracciati della rete provinciale e di interesse sovracomunale dei percorsi ciclabili, indicati nel piano delle piste ciclopedonali debbono essere sottoposti a salvaguardia.

1.5.3 Filari e viali alberati

I filari ed i viali alberati esistenti devono essere tutelati attraverso una corretta manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio vegetale stesso.

Gli abbattimenti di esemplari arborei sono consentiti solo per comprovate ragioni di sicurezza di incolumità, di riqualificazione ambientale necessaria a causa di alberi ammalati e compromessi a condizione che sia assicurata

la piantumazione nel medesimo luogo o in prossimità di esso di nuova essenza arborea autoctona.

Per quanto riguarda i filari alberati preesistenti deve essere fatta inoltre particolare attenzione alla ricostituzione degli stessi.

La progettazione di nuove infrastrutture deve essere eseguita avendo riguardo all'inserimento di nuovi filari alberati.

1.5.4 Mitigazione delle nuove infrastrutture

Il tema delle compensazioni e mitigazioni da prevedersi in relazione agli effetti ambientali e paesaggistici delle nuove infrastrutture è tema complesso, che richiede una valutazione attenta degli impatti prodotti dall'opera e delle tipologie di interventi attuabili a mitigazione di questi.

Gli interventi di restauro del paesaggio costituiscono un filone di rilevante interesse e potenzialità, alla luce delle valenze insediative, storiche e ambientali che il territorio attraversato presenta, e delle interferenze che il tracciato avrà con queste.

Sono state valutate diverse modalità di realizzazione di una fascia "boscata", che di volta in volta si allarga o restringe, oltre che per mitigare la percezione dell'infrastruttura dal territorio, per ricostruire e riprogettare le relazioni tra l'infrastruttura e l'organizzazione storicizzata del territorio attraversato, anche al fine di valorizzare la percezione di tale organizzazione spaziale da parte di chi percorre l'"infrastruttura" per mantenere e potenziare la continuità dei corridoi ecologici attraversati, per approfittare degli ambiti di minore appetibilità agricola risparmiando quelli di maggiore potenzialità.

Gli interventi di mitigazione paesaggistica ed ambientale devono porsi l'obiettivo di:

- ✓ tutelare e conservare il regime idrogeologico, gli habitat naturali e le risorse ambientali;
- ✓ stabilizzare eventuali movimenti franosi, regolarizzare i corsi d'acqua;
- ✓ prevenire l'inquinamento atmosferico ed acustico.

Gli interventi di mitigazione sono finalizzati alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere infrastrutturali in progetto.

Si impone pertanto la necessità di pensare la progettazione delle nuove infrastrutture di viabilità e mobilità all'interno di un'ottica di integrazione tra ambiente e territorio. Oltre che a rispondere a ragioni di accessibilità urbanistica e trasportistica, il disegno delle infrastrutture, diventa infatti occasione di sperimentazione di progetti di ambientazione e compensazione ecologica che dovrebbero essere realizzati contestualmente alla fase di progettazione esecutiva delle infrastrutture stesse.

Negli ambiti di mitigazione devono essere previste "fasce di ambientazione", come aree adibite all'inserimento delle opere di mitigazione, all'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura, ed all'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio attraversato.

Per quanto attiene la vegetazione il progetto deve prevedere la realizzazione di opere a verde distribuite su tutta la linea dell'infrastruttura al fine di consolidare ed innescare processi di ricostruzione di ecosistemi naturali o paranaturali.

Elementi di attenzione ed indirizzo progettuale:

- ✓ realizzazione di una fascia boscata arboreo arbustiva sui due lati dell'infrastruttura (comprese le eventuali opere di mitigazione acustica, ove possibile da realizzarsi tramite dune in terra),
- ✓ recupero e valorizzazione nelle aree ulteriori acquisite (sfridi maggiori ed aree interstiziali) degli elementi colturali tradizionali esistenti e caratterizzati da elevata valenza colturale e paesaggistica (piantate, siepi, filari, ...);
- ✓ ricucitura dell'insieme paesaggistico attraverso l'inserimento o il potenziamento della dotazione arboreo arbustiva sugli assi stradali minori, le strade interpoderali.

Per i nuovi impianti vegetazionali si fa riferimento alle specie arboree e arbustive autoctone.

1.6 *Edilizia residenziale pubblica*

Non sono previste aree da destinare ad edilizia residenziale pubblica.

Capitolo 2: **Servizi immateriali**

In alternativa a quanto disposto agli articoli precedenti in materia di aree per i servizi da reperire o cedere negli interventi edilizi e urbanistici è possibile fornire un servizio immateriale quantificato come previsto al precedente Capitolo 7, Parte I.

Capitolo 3: Monetizzazione, compensazione, incentivazione

- 3.1. La capacità edificatoria attribuita alle aree destinate ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale ai fini della perequazione aggiuntiva verrà differenziata in funzione della destinazione d'uso dell'Ambito in cui verrà trasferita (vedi punto 4, Capitolo 4, Parte II delle "Disposizioni Attuative" del Piano delle Regole).

3.2 Criteri di monetizzazione

La monetizzazione delle aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale è prevista nei seguenti casi:

- ✓ Nell'ambito dei Piani Attuativi in conformità ai disposti dell'art. 46 della L.R. 12 del 2005;
- ✓ Nei casi previsti dal punto 7.11, capitolo 7, parte II del Documento di Piano, in applicazione della procedura della perequazione diffusa e/o aggiuntiva, in alternativa alla cessione delle aree se accettata dall'Amministrazione Comunale.

- 3.2.1 Nell'ambito storico e nei tessuti consolidati, qualora sia dimostrata l'impossibilità al reperimento delle aree all'interno del lotto o nelle aree adiacenti.
- 3.2.2 In caso di interventi relativi ad attività commerciali non oltre le medie strutture di vendita che prevedano ristrutturazione edilizia o ampliamento inferiore al 20% della superficie di vendita precedentemente autorizzata.
- 3.2.3 Impossibilità al reperimento dei parcheggi pertinenziali derivanti dagli interventi di recupero dei sottotetti esistenti.

- 3.2.3 Quando da insindacabile parere dell'amministrazione comunale, il comparto oggetto di recupero sia già dotato di una necessaria autorizzazione pubblica.

3.3 *Criteri d'incentivazione*

- 3.3.1 Sono definiti nel Capitolo 7, paragrafo 7.13, Parte II del Documento di Piano.

Capitolo 4: **Opere di urbanizzazione primaria e secondaria**

4.1 Urbanizzazioni primarie

Sono urbanizzazioni primarie le infrastrutture ed i servizi necessari per considerare edificabile un'area. Le urbanizzazioni primarie sono le seguenti:

- ✓ strade, piazze, marciapiedi, piste ciclabili, percorsi pedonali;
- ✓ parcheggi e spazi per la sosta;
- ✓ rete fognaria, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica, rete di distribuzione del gas, reti per le telecomunicazioni e cablaggio, pubblica illuminazione, cavedi multiservizi e relative cabine di distribuzione;
- ✓ attrezzature per la raccolta, anche differenziata, dei rifiuti;
- ✓ verde attrezzato.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria o gli ampliamenti di quelle esistenti sono consentiti in tutti gli ambiti del territorio comunale fatte salve le espresse limitazioni contenute nella normativa dei singoli ambiti previste nel Piano delle Regole.

La progettazione delle opere di urbanizzazione primaria dovrà dimostrare la compatibilità degli impianti in ogni ambito territoriale e prevedere gli opportuni accorgimenti di mitigazione paesaggistico - ambientale.

4.2 Urbanizzazioni secondarie

Sono urbanizzazioni secondarie i servizi e le attrezzature occorrenti per soddisfare esigenze dell'intero comune o di sue ampie zone. Le urbanizzazioni secondarie sono le seguenti:

- ✓ asili nido, scuole per l'infanzia, scuole primarie e secondarie, università e centri di ricerca;
- ✓ attrezzature amministrative, centri sociali, presidi per la sicurezza pubblica;
- ✓ mercati di quartiere;
- ✓ chiese, edifici religiosi, luoghi per il culto;
- ✓ impianti sportivi di quartiere;

- ✓ attrezzature culturali;
- ✓ attrezzature sanitarie e assistenziali;
- ✓ cimiteri;
- ✓ parchi pubblici e aree verdi al servizio di vaste zone urbane;
- ✓ parcheggi pubblici di interscambio al servizio di vaste zone urbane.

4.3 *Scomputo opere di urbanizzazione primaria e secondaria*

Qualora i soggetti privati realizzino direttamente le opere di urbanizzazione, il loro valore potrà essere scomputato dal valore degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per i provvedimenti edilizi relativi.

Capitolo 5: Realizzazione della Rete Ecologica Comunale, e tutela della biodiversità secondo la D.g.r. 15 dicembre 2010 - n. 9/999

5.1 *Programmazione della rete ecologica negli ambiti agricoli*

- conservare e realizzare macchie, radure, aree boscate, zone umide, anche in considerazione della possibilità di «ricucire» parti del sistema verde non connesse;
- incentivare e prevedere l'impianto di filari, siepi ai margini dei campi e lungo i confini poderali, in un'opera di ricostruzione del paesaggio e di eventuale mascheramento di elementi impattanti dal punto di vista paesaggistico;
- controllare e ridurre la pressione antropica sui corsi d'acqua, potenziandone la capacità autodepurativa, riqualificandone la vegetazione ripariale e le fasce lungo le sponde;
- recuperare le aree di cava a fini naturalistici e paesistici, oltre che ricreativi e fruitivi;
- favorire pratiche agricole non intensive e biologiche, con un uso di sostanze chimiche più moderato e coltivazioni a rotazione.

5.2 *Programmazione della rete ecologica negli ambiti urbanizzati*

- progettare parchi e giardini secondo criteri naturalistici (diversificazione degli ambienti, riduzione degli elementi artificiali, controllo dell'illuminazione notturna, realizzazione di recinzioni costituite da specie arbustive possibilmente edule);
- prevedere l'impianto di alberi e siepi lungo le strade e/o in corrispondenza di piste ciclabili, con particolare attenzione all'impianto di specie autoctone e caduche in modo da permettere l'ombreggiamento estivo e l'irraggiamento invernale;
- prevedere che le aree di compensazione degli impatti, siano realizzate prioritariamente in funzione del completamento del progetto della rete ecologica;

- incentivare nelle nuove trasformazioni la presenza di quote significative di vegetazione, adottando soluzioni quali per esempio: tetti verdi, dotazione arborea/arbustiva in rapporto alle volumetrie insediate, recinzioni verdi o semipermeabili, superfici permeabili in profondità `;
- orientare negli interventi per nuove realizzazioni o riqualificazioni la sistemazione degli spazi aperti al fine di favorire la continuit  delle aree verdi di pertinenza;
- salvaguardare i varchi tra gli insediamenti esistenti, e previsti, con fasce di vegetazione arborea e arbustiva tali da garantire il contenimento dei processi conurbativi;
- valorizzare in senso ecologico le fasce contermini ai principali corridoi della mobilit  e tecnologici, eventualmente prevedendo barriere antirumore a valenza multipla;
- riqualificare i corsi d'acqua esistenti, inserendoli in un progetto di valorizzazione e salvaguardia;
- interconnettere le aree libere, anche residuali, sia private che pubbliche, all'interno del territorio urbanizzato in modo da valorizzare il sistema verde anche in ambito urbano;
- individuare i corridoi ecologici e un sistema organico del verde (pubblico e privato) di connessione tra il territorio rurale ed edificato, verificando i rapporti di frangia e disincentivando la frammentazione del territorio urbanizzato;
- mantenere la vegetazione esistente in occasione del recupero di aree dismesse e/o abbandonate.

Capitolo 6: Indirizzi per le pianificazioni comunali collegate

6.1 **Coordinazione della programmazione**

Il Piano dei Servizi coordina l'attuazione dei servizi a carattere locale e generale e ne indica la localizzazione, dimensione e fattibilità sia ai fini del dimensionamento delle aree destinate ai servizi sia della qualità, della fruizione e dell'accessibilità da parte della popolazione.

6.1.1 Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Il Piano dei Servizi costituisce lo strumento di riferimento per la programmazione delle opere pubbliche.

In sede di approvazione del Bilancio e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche l'Amministrazione Comunale indica i valori economici generali per l'attuazione triennale delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi. Tale indicazione tiene conto della valutazione dei fabbisogni, dello stato e previsione di attuazione dei servizi, dell'individuazione delle risorse pubbliche e private necessarie. Nella medesima sede viene verificato lo stato di attuazione del Piano dei Servizi determinando gli eventuali adeguatamente.

6.1.2 Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.)

Il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, previsto dalla L.R. 17/2000 come modificata dalla L.R. 38/2004, detta le prescrizioni riguardanti i caratteri illuminotecnica e formali degli impianti di illuminazione al fine di programmare uno sviluppo organico degli interventi di illuminazione nell'area comunale.

6.1.3 Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (P.U.G.S.S.)

Il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (P.U.G.S.S.) è lo strumento di pianificazione del sottosuolo previsto dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3/3/99, dalla L.R. 26/2003, dalla L.R. 3/2005 e dalle L.R. 6/2010. Il Piano è predisposto per l'utilizzo

razionale del sottosuolo e per definire strategie di infrastrutturazione coerenti.

La L.R. 12/2005 indica all'art. 9, comma 7, che il Piano dei Servizi deve essere integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (P.U.G.S.S.).

6.1.4 Piano di Zonizzazione Acustica

Il Piano di Zonizzazione Acustica, previsto ai sensi della legge Quadro sull'inquinamento n. 447/95 e ai sensi della Legge Regionale 13/2001 ed al Regolamento riguardante i criteri per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica (delibera di Giunta Regionale 12/07/2002), detta norme e individua interventi per la mitigazione ed il risanamento acustico e tutela degli insediamenti e dei servizi presenti suddividendo il territorio in sei classi acustiche. In particolare, dovranno essere valutati i Piani di Risanamento Acustico relativi agli edifici pubblici ricadenti nella classe I e contigui alle classi acustiche dalla III ed oltre.

6.1.5 Piano Cimiteriale

Il comune deve procedere alla dotazione del Piano Cimiteriale comunale in conformità della L.R. 18/11/2003 n. 22, del Regolamento Generale del 09/11/2004 n. 6 e del D.M. 11/11/1988.

6.1.6 Regolamento Edilizio

Il Regolamento Edilizio Comunale disciplina in conformità alla L.R. 12/2005 e s.m. ed i., alle altre leggi in materia ed alle disposizioni sanitarie vigenti.

6.1.7 Altri regolamenti

L'Amministrazione Comunale con i Regolamenti relativi alla qualità urbana definisce i criteri e le norme di riqualificazione dell'ambito urbano a

salvaguardia e in conformità ai principi generali di tutela, di qualità formale e funzionale dell'ambiente.

In particolare il regolamento per la realizzazione di insegne, targhe, vetrine e tende, il regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con manufatti ed elementi di arredo urbano, il regolamento per i colori e le finiture di facciata.